

COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE

MIBACT



**PREMIO del  
PAESAGGIO**  
del **CONSIGLIO  
D'EUROPA**  
2016-2017



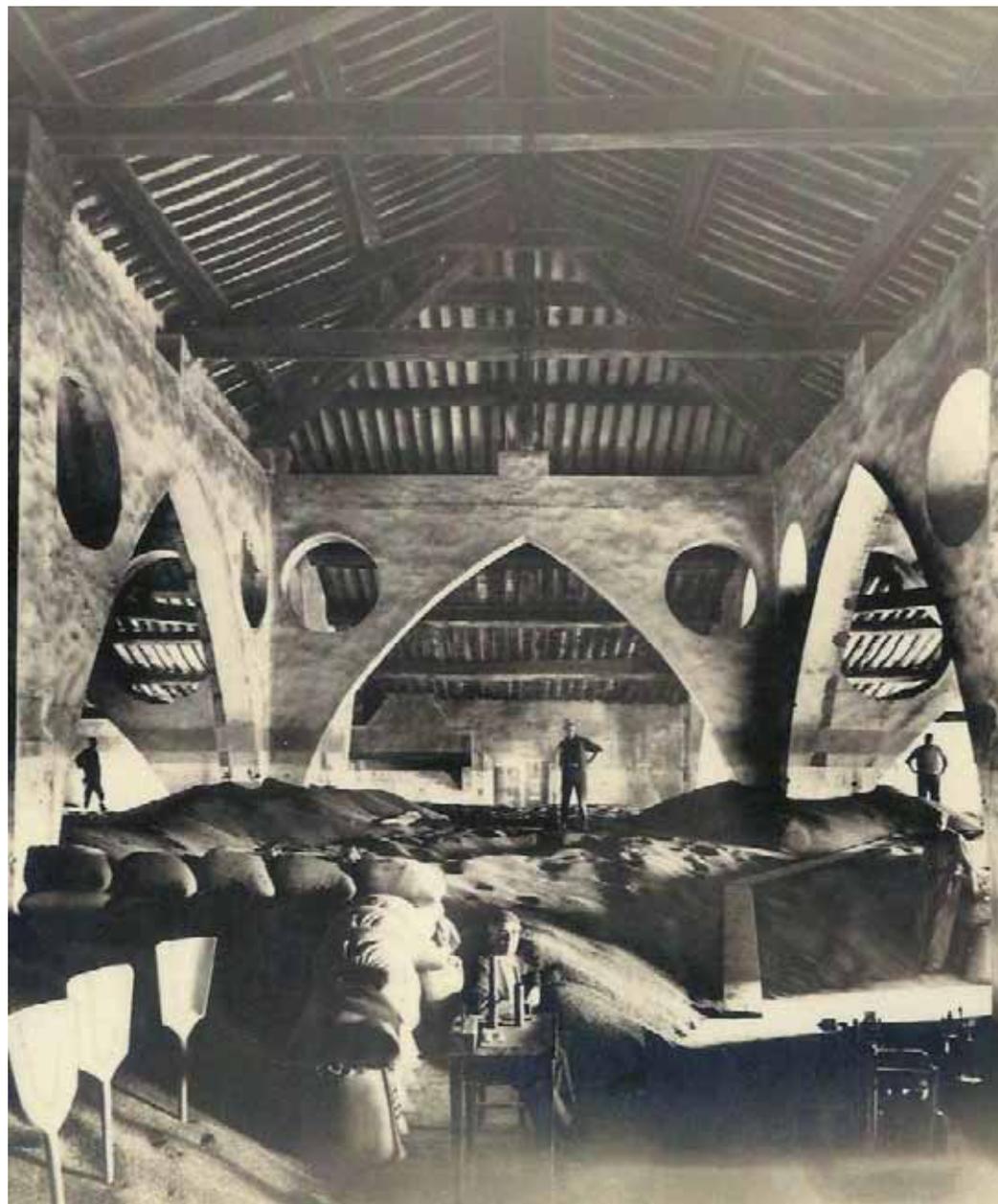
**316 RESTAURO E RILANCIO CULTURALE E TURISTICO DELL'EDIFICIO SETTECENTESCO  
DENOMINATO "ARANCIAIA"**

Colorno, Parma

**Soggetto proponente:** Amministrazione Comunale

**Partners:** Comune di Colorno, Fondazione Ettore Guatelli, IBC Emilia Romagna

L'Aranciaia è un edificio settecentesco che appartiene al complesso della Reggia di Colorno, residenza estiva dei Duchi di Parma. E' stato ed è tuttora sottoposto a un piano di recupero che ha permesso la riapertura (aprile 2014) con un nuovo allestimento del Museo dei paesaggi di terra e di fiume (MUPAC). Sono in fase di ultimazione i lavori per l'apertura di una sala polifunzionale a servizio del museo e della comunità. I lavori già ultimati hanno riguardato la messa in sicurezza e il consolidamento dell'edificio e la realizzazione di una fascia verde di rispetto intorno al complesso. L'aranciaia è divenuta uno spazio di aggregazione sociale dove si organizzano concerti, manifestazioni, cineforum.





**Soggetto proponente:** Italia Nostra Sezione di Bolzano

**Partners:** Comune di Bolzano, Azienda di Soggiorno di Bolzano

Bolzano Walks Slowly è un itinerario verde che consente di scoprire nuove visuali panoramiche. L'obiettivo del progetto è valorizzare al meglio le numerose attrattività di carattere storico, culturale e paesaggistico della conca bolzanina attraverso una rete di percorsi slow mobility costituita da sentieri, passeggiate e piste ciclabili, in totale assenza di mezzi motorizzati. Il progetto interessa tra l'altro le tre passeggiate più importanti di Bolzano (Guncina, Sant'Osvaldo e Virgolo) già realizzate e percorribili; consente inoltre di "circum-passeggiare" la città per visitare i tre castelli più importanti (Roncolo, Flavon e Firmiano), ed attraversare i suoi tre corsi d'acqua (Adige, Isarco e torrente Talvera).





**Soggetto proponente:** Comune di Alcara Li Fusi,  
**Partners:** Ente Parco dei Nebrodi, Gal Nebrodi plus, Università di Messina, Regione Sicilia, volontariato locale, associazioni locali, intera comunità laica e religiosa

Il progetto nasce dalla volontà dell'Amministrazione comunale di custodire e promuovere le peculiarità paesaggistiche e storico-artistiche del territorio in cui insiste il borgo di Alcara li Fusi, nel cuore del Parco dei Nebrodi. A partire dal 2012 sono state intraprese varie iniziative per valorizzare un patrimonio paesaggistico-ambientale segnato, tra l'altro, da 15 chiese antiche. Le azioni principali hanno riguardato il restauro di alcuni beni storico-artistici, il rilancio delle feste patronali e dei riti della Settimana Santa, inseriti nel REIS, la realizzazione di sentieristica e cartellonistica per i sentieri di trekking, alcuni incontri ed eventi a favore dell'integrazione culturale, e la promozione del territorio attraverso i mass-media.



Ph. Franco Blandi



**Soggetto proponente:** Fondazione Antonio Presti - Fiumara d'Arte

**Partners:** -

Fiumara d'Arte in Sicilia è il museo d'arte contemporanea a cielo aperto più grande d'Europa, estendendosi per circa 20 ha di aree demaniali. Inaugurato nel 1986, nonostante le sofferte vicende legali, è cresciuto nel tempo arricchendosi progressivamente di sculture di grandi dimensioni. Recentemente è stato avviato il restauro del Parco aprendolo alla fruizione anche notturna, con l'impiego di fonti di energia rinnovabile. Inoltre si è curata la progettazione di itinerari per i visitatori e si sono predisposte nuove strutture ricettive turistiche di qualità certificata. Infine si è potenziata l'offerta per il turismo culturale, investendo in particolare sulla comunicazione digitale e migliorando i dispositivi per la segnaletica e la cartellonistica.



**321\_PARCO FIUMARA D' ARTE**

Tusa, Messina



**Soggetto proponente:** Comune di Ostana

**Partners:** Popolazione Locale, Unione Europea- Fondi PSR, UNCEM Piemonte

Il progetto descrive il trentennale percorso di rigenerazione e rivitalizzazione del borgo di Ostana, volto al reinsediamento della popolazione e allo sviluppo di nuova economia.

Nel 2011, l'apertura del rifugio "La Galaberna" fu il primo segnale della ripartenza, con la creazione di posti letto rivolti a un nuovo pubblico di turisti. Successivamente è stata realizzata la ristrutturazione dell'intera borgata S. Antonio, con un centro culturale polifunzionale e annessa foresteria. Dopo quasi 30 anni di assenza ha riaperto un negozio-info point, nel centro del Capoluogo-Villa, e attualmente si sta sviluppando una nuova attività di caseificazione e sono nate nuove aziende agricole. Nel 2015 i residenti hanno oltrepassato quota 80.





**Soggetto proponente:** Comune di Pegognaga  
**Partners:** Sistema Parchi Oltrepo Mantovano, Consorzio di Bonifica "Terre dei Gonzaga",  
Associazioni: di pesca sportiva "Pado Patri", di carattere didattico-ambientale "Laboratorio Ambiente" e gruppo avifauna mantovano "GRAM"

Da oltre trent'anni è stato avviato, e in buona parte realizzato, il recupero ambientale del Parco San Lorenzo, distante meno di un chilometro dal centro abitato di Pegognaga. La situazione iniziale dell'area era caratterizzata da un grave stato di degrado, con un marcato dissesto ambientale dovuto all'intensa e pluridecennale attività di escavazione di argilla, interrotta negli anni Ottanta. Gli interventi realizzati finora hanno riguardato soprattutto la ricostituzione dei boschi e degli specchi d'acqua, con la sistemazione dei percorsi pedonali. Nel corso degli anni sono nate anche alcune attività ricettive e di ristorazione indotte dal Parco e dagli sport praticabili all'aperto.

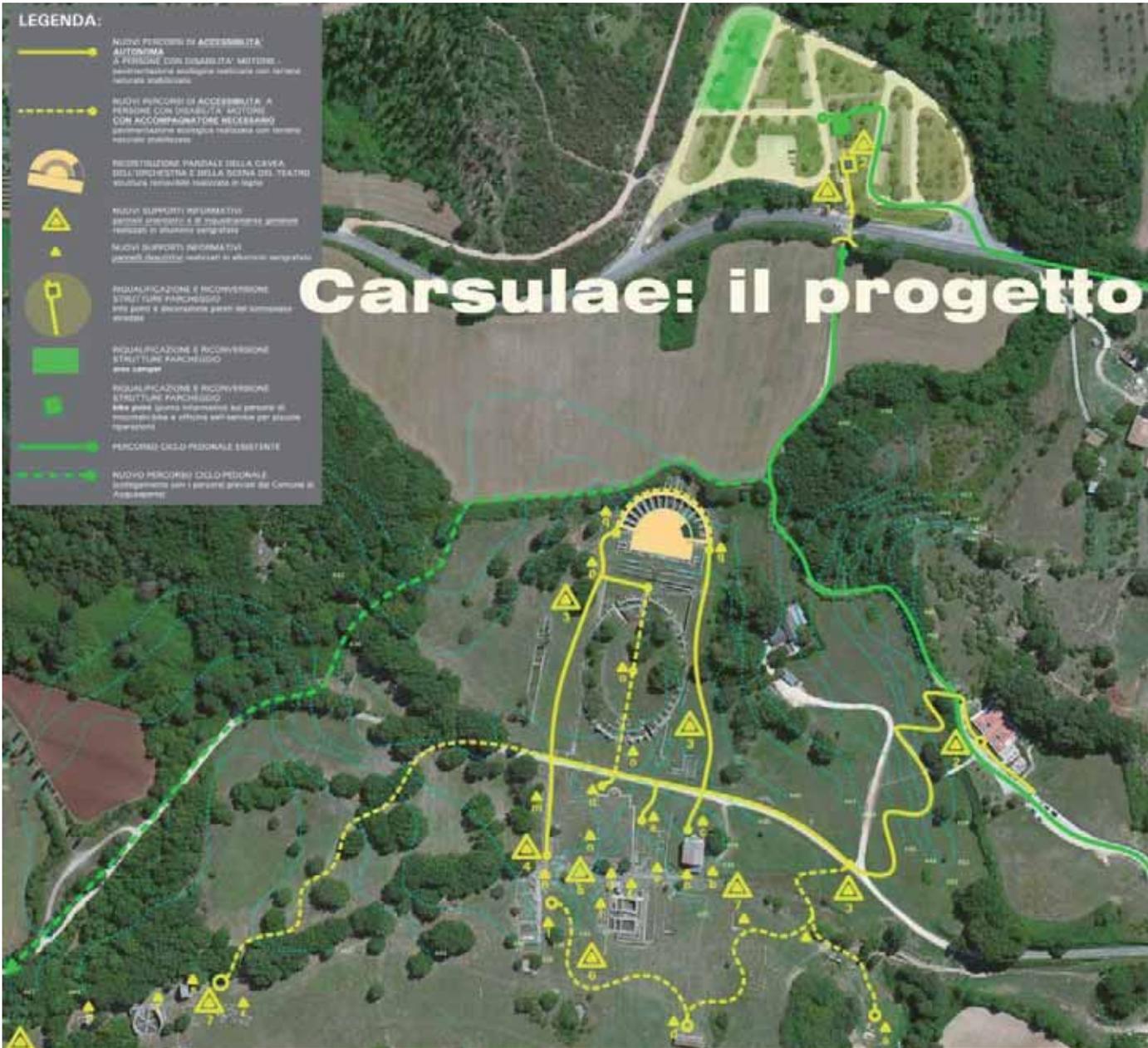




**Soggetto proponente:** M.A.C.A.M. Museo Arte Contemporanea all'Aperto di Maglione  
**Partners:** Regione Piemonte, Centro Conservazione e Restauro la Venaria Reale, Ecomuseo AMI (Anfiteatro Morenico di Ivrea)

Questo progetto di arte pubblica nasce nel 1985 e ad oggi le opere esistenti, tra dipinti, sculture e installazioni, sono più di 160. Sono visitabili nell'arco delle 24 ore ogni giorno dell'anno, gratuitamente, nel segno di un'arte che vuole essere libera. Il Museo MACAM intende integrare l'arte al paesaggio, diventando uno spazio d'incontro tra artisti e abitanti. Soprattutto vuole mettere in relazione spontanea l'arte e la cultura con la vita di tutti i giorni, come contributo a uno sviluppo sostenibile del territorio e del turismo. E' stata potenziata l'accessibilità dal territorio circostante, offrendo mappe dettagliate con descrizioni in italiano e inglese.



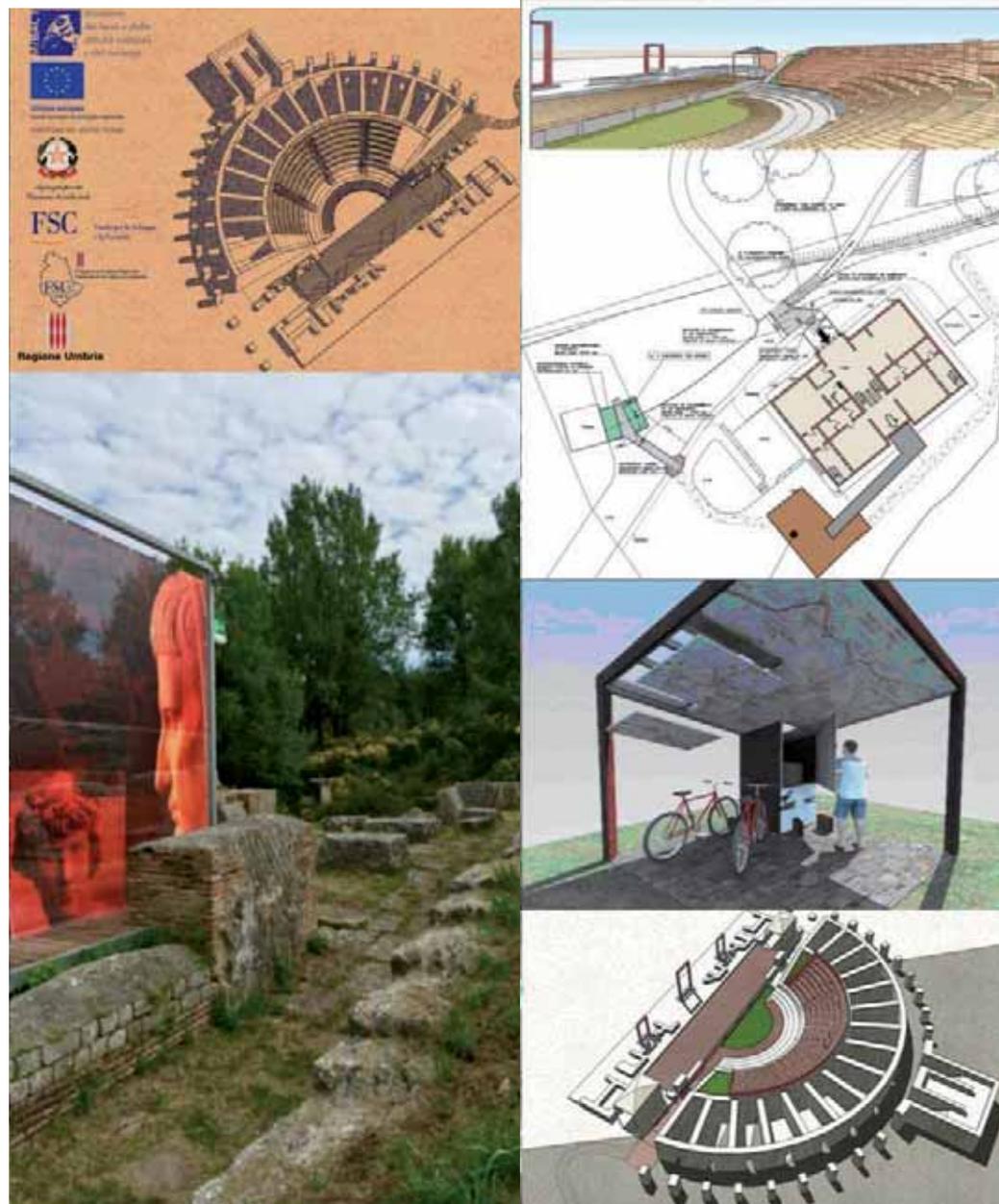


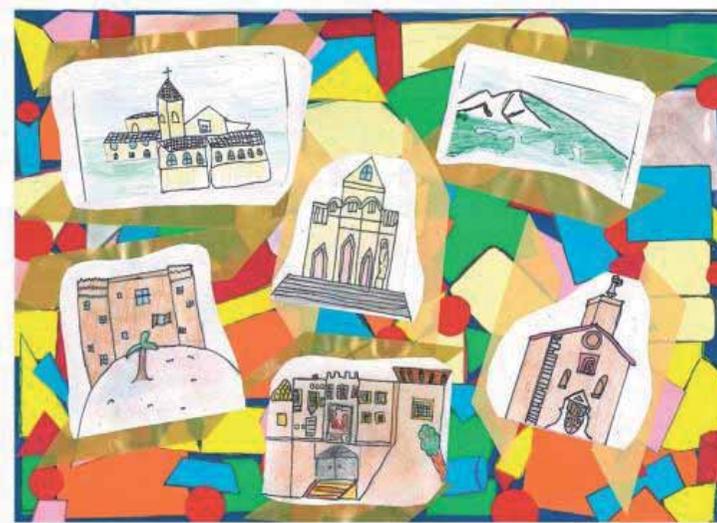
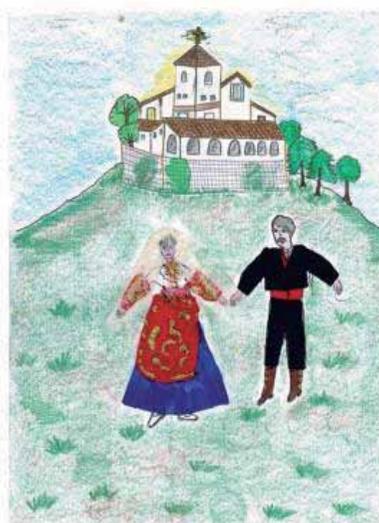
329\_ FUTURE RE-PRESENT PAST : IL PROGETTO CARSULAE

Strada di Carsoli, Terni

**Soggetto proponente:** Comune di Terni  
**Partners:** Unione Europea (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) - Regione dell'Umbria, MiBACT-Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soc. ARCUS SpA

Questo progetto vuole trasformare il sito archeologico di Carsulae in un parco di livello internazionale, strutturato per la visita turistica e culturale. Le operazioni principali sono state: recintare il sito per limitare il traffico veicolare ed eventuali atti vandalici; creare un parcheggio per l'accesso dalla via Flaminia; realizzare il Centro Visita e Documentazione, con spazi per mostre, laboratori didattici e caffetteria; allestire un magazzino visitabile, con annessa sala conferenze; ripristinare la funzionalità del teatro romano attraverso un intervento di ricostruzione parziale totalmente reversibile.





**Soggetto proponente:** Amministrazione regionale Calabria

**Parteners:** Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e Ufficio Scolastico Regionale della Calabria

Questo programma didattico si propone d'indagare valore e storia del paesaggio rivolgendosi ad insegnanti e ad alunni, con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza della sua importanza per l'identità calabrese. In particolare ha come scopo:

1. sensibilizzare la società civile nei confronti del paesaggio;
2. affermare la cultura della tutela e della salvaguardia del patrimonio esistente;
3. sensibilizzare gli studenti attraverso il coinvolgimento della scuola per organizzare occasioni di confronto;
4. promuovere azioni di tutela e di gestione attiva del territorio;
5. indurre le nuove generazioni ad occuparsi responsabilmente del bene pubblico.

Atlante del Paesaggio

Programma per la diffusione nelle scuole della cultura del paesaggio e dell'identità dei paesaggi calabresi

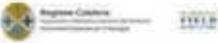


**Paesaggio Regionale Area dello Stretto**

Il territorio regionale dell'area dello Stretto era caratterizzato da elementi di paesaggio culturale e di cultura che seguivano tutta la fascia tirrenica ed insieme formavano specificità nelle culture delle altre fasce: che determinavano relazioni importanti con l'Esigenze, Solo i centri principali (Stregola e Villa San Giovanni) presentavano un lungo urbanizzato (Stregola, Segni per lo più a forme e architetture antiche). Oggi il nuovo progetto Urbanizzazione del sito emergente nella gestione del paesaggio lo caratterizza. Stregola si estende verso di Villa San Giovanni e Segni fino alla prima fascia tirrenica, con forti penetrazioni di valle e sub-urbanità. Gli altri centri paesaggiali della fascia di Marina e di altri ambienti importanti come la Costa Viola risultano di essere sacrificati o tagliati dalle presunte insediamenti e da scelte localistiche difensive, sono soprattutto del centro dei due poli principali di Stregola e Villa San Giovanni che di recente tendono a caratterizzarsi appoggiando i nuclei centrali e progettando una grande villa bianca connessa che ormai si estende da Marina a Segni e Marina. Gli effetti d'impatto sugli insediamenti di centro e di valle sono parzialmente mitigati, per cui ancora alcuni di riqualificazione con paesaggio e di contenimento dell'uso del suolo.

L'Urbanizzazione in questa fascia tirrenica differenzia il territorio dell'area e rispetto del sistema Urbanistico-Costa rispetto a cui le fasce tirreniche di edifici storici. Nel tempo i centri di centro tirrenico sono stati e sono e profitti con insediamenti verso la fascia tirrenica, in cui centri fino a quattro quote scendevano dall'urbanizzazione e da aree di insediamento di Marina. Paesaggio profilo alcune: visibile di una parzialmente approssimativa base di insediamento di centro tirrenico.

Ministero del Turismo



Atlante del Paesaggio

Programma per la diffusione nelle scuole della cultura del paesaggio e dell'identità dei paesaggi calabresi



Un territorio agrario calabrese a cui è stato attribuito il marchio DOP e di denominazione di protezione. In particolare come un altro di marchio DOP, il cui frutto è venduto e con successo, ma di valore del suolo di qualità secondo la denominazione. Soprattutto in Italia e all'estero il territorio è coltivato da secoli e rappresenta una delle risorse che ha caratterizzato l'agricoltura. Il paesaggio rurale è quello di Villa S.G. e Marina. È un territorio a valle delle due fasce tirreniche. Il territorio anche in alcuni altri insediamenti, come Marina e Marina.

**Area verde turistico-paesaggistica**

Il territorio regionale dell'area dello Stretto era caratterizzato da elementi di paesaggio culturale e di cultura che seguivano tutta la fascia tirrenica ed insieme formavano specificità nelle culture delle altre fasce: che determinavano relazioni importanti con l'Esigenze, Solo i centri principali (Stregola e Villa San Giovanni) presentavano un lungo urbanizzato (Stregola, Segni per lo più a forme e architetture antiche). Oggi il nuovo progetto Urbanizzazione del sito emergente nella gestione del paesaggio lo caratterizza. Stregola si estende verso di Villa San Giovanni e Segni fino alla prima fascia tirrenica, con forti penetrazioni di valle e sub-urbanità. Gli altri centri paesaggiali della fascia di Marina e di altri ambienti importanti come la Costa Viola risultano di essere sacrificati o tagliati dalle presunte insediamenti e da scelte localistiche difensive, sono soprattutto del centro dei due poli principali di Stregola e Villa San Giovanni che di recente tendono a caratterizzarsi appoggiando i nuclei centrali e progettando una grande villa bianca connessa che ormai si estende da Marina a Segni e Marina. Gli effetti d'impatto sugli insediamenti di centro e di valle sono parzialmente mitigati, per cui ancora alcuni di riqualificazione con paesaggio e di contenimento dell'uso del suolo.



**330\_ PROGRAMMA PER LA DIFFUSIONE NELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE della cultura e dell'identità del paesaggio e dell'identità dei paesaggi calabresi Calabria**



**Soggetto proponente:** Parco Nord Milano

**Partners:** Comuni di: Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano, Cusano Milanino, Milano, Novate Milanese, Sesto San Giovanni, Città metropolitana di Milano (ex Provincia)

Grande parco urbano-rurale, di 800 ha. Gli interventi proposti realizzati tra il 2000 e il 2015 sono:

- realizzazione di sei passerelle per scavalcare le infrastrutture stradali presenti;
- riqualificazione di un manufatto industriale, trasformato in teatrino, la Montagnetta;
- allestimento di una rete di 40 km di percorsi interni per la mobilità sostenibile;
- realizzazione di nuove attrezzature come campi sportivi, aree gioco e aree parcheggio;
- predisposizione di siti umido-artificiali per incrementare la biodiversità;
- riqualificazione delle sponde del fiume Seveso, per circa 4 km;





**Soggetto proponente:** Fondazione di Sviluppo Locale  
**Partners:** Fondazione di Sviluppo Locale; Provincia di Sondrio; Fondazione Cariplo; Camera di Commercio di Sondrio; le Comunità Montane di Tirano – Sondrio - Morbegno; Associazione Strada del Vino e dei Sapori, Comuni di Tirano, Sondrio e Morbegno; Distretto Agroalimentare di Qualità (DAQ); Gal Valtellina 2007-2013; Università di Pavia; Consorzi turistici mandamentali, Associazioni storiche culturali locali; Ordini professionali; Banca Popolare di Sondrio; Gruppo bancario Credito Valtellinese e sua Fondazione

La Via dei Terrazzamenti (VdT) è un percorso ciclo-pedonale che si snoda lungo settanta chilometri, collegando Morbegno a Tirano, ad una quota compresa tra i 300 e i 700 metri. Lungo la VdT, in luoghi suggestivi immersi nei terrazzi vitati, sono state realizzate 40 aree di sosta attrezzate, ognuna dotata di pannelli che offrono informazioni sui beni storici artistici di pregio, spesso nascosti, ma facilmente raggiungibili a piedi da chi utilizza il sentiero.

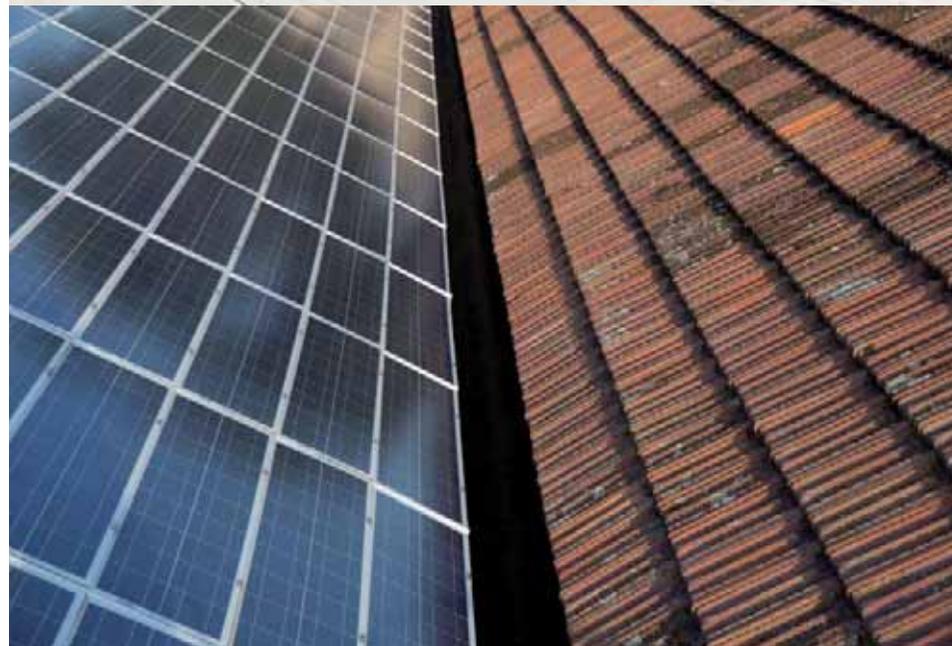




**Soggetto proponente:** A\_TRATTI, associazione locale

**Partners:** PSR 2007-2013 Regione Puglia, Azienda Agrituristica Terre di Traiano, 3 Conto Energia G.S.E.

Il progetto interessa la riqualificazione della Masseria “Terre di Traiano”, masseria fortificata nelle campagne pugliesi risalente alla fine del XIX secolo. La masseria è stata restaurata con materiali ecologici e con moduli fotovoltaici integrati con le tegole marsigliesi sulle coperture, per produrre energia elettrica rinnovabile. Dalla fine degli anni '90 l'azienda agricola si è trasformata in struttura ricettiva agrituristica, con annesso Frantoio storico e Museo dell'olio, in cui si possono anche acquistare prodotti biologici certificati.





**Progetto proponente:** Comune di Carloforte  
**Partners:** Università Libanaise (Beirut) - dott. Wissam Khalil (Archeologo), Soprintendenza di Cagliari ed Oristano - dott.ssa Valeria Salaris, dott.ssa Rosella Colombo - Archeologa e Ceramista

Con questo progetto il Comune di Carloforte intende pianificare la rivitalizzazione di un'area periferica dove è stata recentemente rinvenuta un'importante necropoli, nell'ambito di una più generale politica di valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico locale mirata allo sviluppo turistico sostenibile.

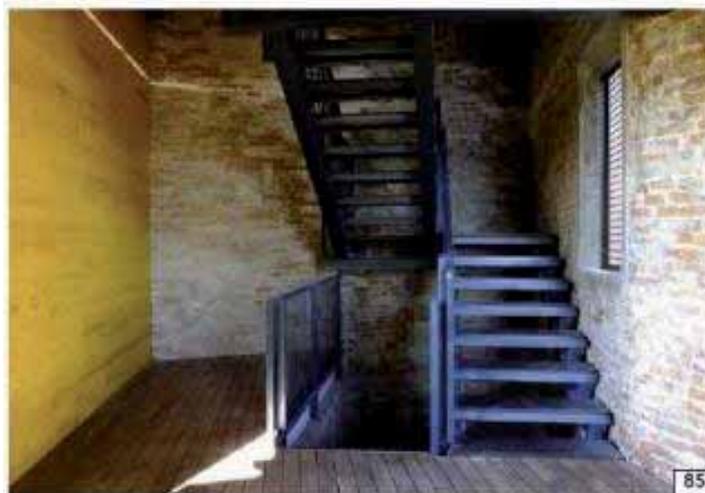
Nel 2016 è stato realizzato un primo museo dentro la Torre sabauda recentemente restaurata, utilizzando tecniche multimediali per raccontare la storia dell'isola. E' previsto che il Parco archeologico sia connesso, attraverso una rete di percorsi storico-naturalistici, ad un preesistente parco urbano.





**Progetto proponente:** Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po  
**Partners:** CADF Acquedotto del Delta

L'obiettivo principale di questo programma di riqualificazione patrimoniale, a bassissimo impatto ambientale, è incrementare il turismo in un luogo simbolo del territorio comacchiese, promuovendo in particolare la fruizione sostenibile della Salina, oasi protetta dal 1979, situata nel cuore del Parco del Delta del Po. La torre riqualificata rappresenta la memoria storica dei presidi costieri voluti dagli Estensi, funzionali al dominio delle saline. La Torre Rossa, oltre ad essere utilizzata per il birdwatching, è concepita come un "landmark" territoriale, punto di partenza/arrivo o stazione di sosta per gli itinerari turistico-naturalistici dell'area.





**Progetto proponente:** Comune di Pula

**Partners:** AJF/design Jari Franceschetto, Lara Porcella, Marta Tosone, archeologa Consuelo Cossu, prof. archeologo Jacopo Bonetto, Gianni Alvito, Manuele Cara, Ignazio Sanna, Sinergy srl;

Gli interventi, tutti in corso di realizzazione, sono localizzati nel territorio di Pula, dove l'amministrazione comunale sta affrontando il tema dello sviluppo territoriale. I progetti sono:

- 1 PARCO URBANO IS ISCAS - Recupero di un'area periurbana degradata;
- 2 MUSEO G. PATRONI - Ampliamento e inclusione urbana del Museo Archeologico;
- 3 LUNGOMARE DI NORA E SANTA MARGHERITA - Interventi per la difesa degli ambiti costieri;
- 4 PARCO ARCHEOLOGICO DI NORA - Riconoscimento del Comparto Archeologico di Nora;
- 5 SA TANCA E SA FOXI DURCI - Istituzione di una nuova area marina protetta a Nora;





**Soggetto proponente:** Società Geografica Italiana Onlus

**Partners:** Dar Al-Kalima College (Palestina), Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali (Italia, Campania), Mediterranean Universities Union (Italia, Lazio)

Il progetto FOP vuole sviluppare un modello transnazionale di turismo sostenibile per le comunità locali, basato principalmente sulla ricettività diffusa. Il fine è rafforzare e qualificare il potenziale culturale del Bacino Mediterraneo, accrescendone la capacità di attrazione turistica. Un prototipo di ospitalità diffusa è stato realizzato in Palestina. Si tratta di un albergo di comunità costituito da un Centro Servizi di Accoglienza e da 70 posti letto distribuiti nel Centro storico. Il CSA è anche uno spazio multifunzionale che può ospitare meeting, biblioteca, postazioni informatiche. Questa struttura opera in convenzione con un insieme di imprese locali creando un vero e proprio Network Turistico.





**352\_ R.N.O. TORRE SALSA – IL LUOGO DELLA PRIMAVERA PERENNE.  
PER UNA TUTELA PREVENTIVA DEL PAESAGGIO COSTIERO**

Siculiana, Agrigento

**Soggetto proponente:** WWF ITALIA ONLUS

**Partners:** Regione Siciliana

Il progetto s'inserisce nella politica del WWF contro l'abusivismo della costa agrigentina, iniziato a partire dagli anni '80. Nel 1989 il WWF acquista una piccola area per preservarne l'ecosistema e tutelarla, sottraendola alle indicazioni del piano comprensoriale. In conseguenza di questo impegno, nel 2000 viene istituita la Riserva. Oltre agli aspetti specificamente ecologici, relativi al mantenimento delle condizioni di integrità ambientale, l'obiettivo è valorizzare il tradizionale rapporto tra natura ed economia. Il WWF ha recentemente destinato 1 ettaro della riserva alla semina di 80 kg di "grano antico" in aggiunta alle coltivazioni già in atto, quali il pomodoro siccagno, uliveti, vitigni pregiati e mandorleti.



foto di Girolamo Culmone



**352\_ R.N.O. TORRE SALSA – IL LUOGO DELLA PRIMAVERA PERENNE.  
PER UNA TUTELA PREVENTIVA DEL PAESAGGIO COSTIERO**

Siculiana, Agrigento

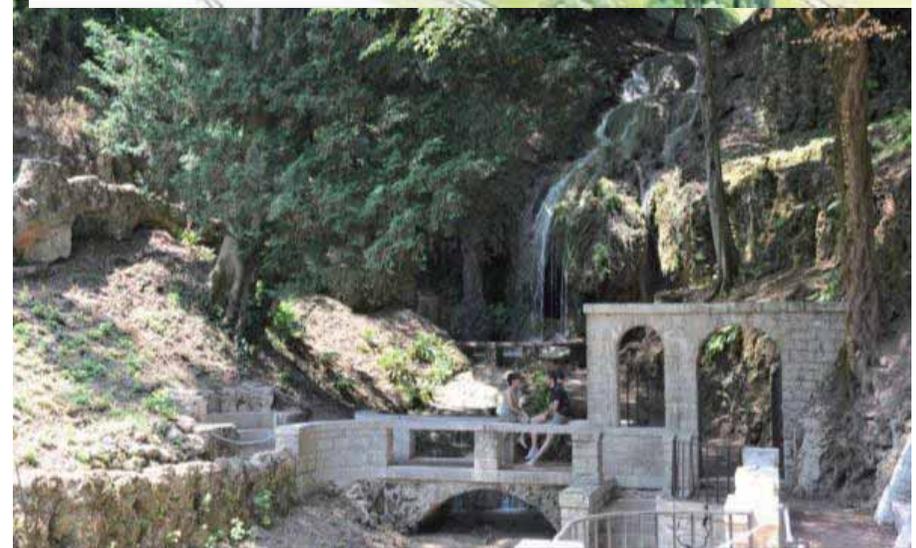


**Soggetto proponente:** Fondazione Il Vittorile degli Italiani

**Partners:** Comune di Gardone Riviera, Azimut Holding Spa

Il progetto è riferito al parco del Vittorile, una grande opera di disegno degli spazi aperti che ricerca il gusto della natura. Purtroppo la franosità del terreno, in presenza di alcuni versanti scoscesi, ha generato numerosi smottamenti e frane, costringendo alla chiusura di parti significative del parco.

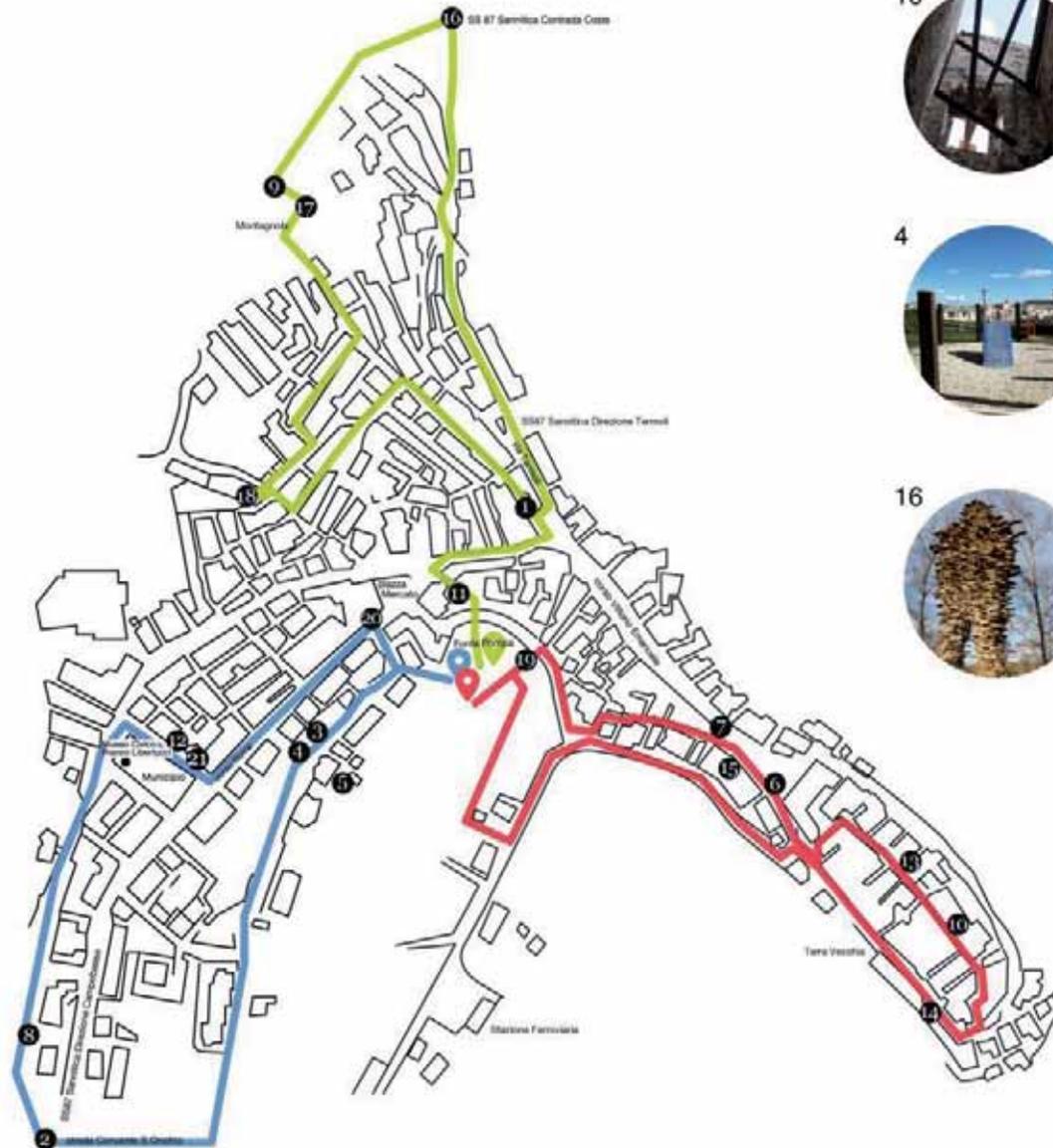
Gli interventi di recupero si sono concentrati sulla messa in opera di reti antierosione, con estirpatura e contenzione di essenze infestanti; sulla manutenzione conservativa dei manufatti murari e dei percorsi di visita. L'intervento ha consentito la riapertura al pubblico della porzione di parco finora tenuta chiusa per dissesto idrogeologico.



# MAACK

museo all'aperto d'arte contemporanea Kalenarte

- 1// paolo BORRELLI IL MUSEO SOSPESO, 2009
- 2// andrea COLAIANNI IL GUARDIANO DEL BOSCO, 1994
- 3// tonino D'ERME GROMOSCALA, 1990
- 4// fabrizio FABBRI MERIDIANA, 1992
- 5// antonio FIACCO AURORA, 1988
- 6// franco LIBERTUCCI AI CADUTI, 1983
- 7// ilaria LOQUENZI LA FONTANA DEL DUCA, 2009
- 8// carlo LORENZETTI MERIDIANA 99, 1999
- 9// carlo LORENZETTI ARCOBALENO, 1999
- 10// hidetoshi NAGASAWA EFESTO, 1992
- 11// claudio PALMIERI GERMINAZIONE, 1996
- 12// massimo PALUMBO LA SCACCHIERA, 1992
- 13// michele PERI SELCIATO, 2001
- 14// alfredo ROMANO CREPUSCOLARE, 1992
- 15// adrian TRANQUILLI SENZA NOME, 1996
- 16// costas VAROTSOS IL POETA DI CASACALENDA, 1997
- 17// susanne KESSLER LA PIRAMIDE, 2012
- 18// stefania FABRIZI IL GIOCO DEL SOLE, 2012
- 19// nàlida MENDOZA STRACULATORE/SC\_TRECUELÉTÔRE, 2014
- 20// baldo DIODATO POKER DI STELLE, 2014
- 21// baldo DIODATO L'ALBERO DELLA CUCCAGNA, 2015



**Soggetto proponente:** Associazione Culturale Kalenarte\_MAACK

**Partners:** Comune di Casacalenda, Regione Molise, aziende locali

Progetto di un Museo di arte contemporanea all'aperto con ventuno installazioni site-specific realizzate sul territorio comunale, al fine di riqualificare aree in abbandono e di dare un nuovo senso a luoghi dimenticati. Il progetto fa parte di una strategia più ampia che ha compreso vari eventi e performance artistiche a partire dal 1992.

Il MAACK nasce in una realtà periferica del Molise, che si trova ad affrontare da vari decenni problemi di spopolamento e di depressione economica, accentuati dal terremoto del 2002. L'obiettivo della strategia regionale è di promuovere le condizioni per lo sviluppo di nuove forme di economia, innescando processi virtuosi legati all'arte e al paesaggio.





**Soggetto proponente:** Associazione Comunità Di Volontariato Ss. Pietro E Paolo,  
**Partners:** Comune di Carlopoli, Centro di salute mentale del Reventino, Istituto scolastico Costanzo Decollatura

Il progetto, a cura di un'impresa sociale istituita ad hoc, tende alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale rappresentato dal sito dei ruderi dell'antica Abbazia di Corazzo, esteso per circa 8 ha. L'impresa, impegnata prevalentemente nell'agricoltura, ha impiantato un orto, realizzato percorsi didattici, allestito aree picnic, recuperato un piccolo edificio come punto di accoglienza e creato passerelle per l'accesso dei disabili. Il progetto Gedeone ha trasformato un'area abbandonata in un luogo vitale, dove i soggetti disagiati sono i protagonisti delle diverse attività e contribuiscono a una più generale riappropriazione collettiva dei luoghi della memoria.





363\_NUOVO PARCO DEL VIRGOLO

Terlano, Bolzano

**Soggetto proponente:** Italia Nostra sezione di Bolzano

**Partners:** Comune di Bolzano, Provincia autonoma di Bolzano

Progetto di riqualificazione di un'area degradata di Bolzano, la collina del Virgolo, già candidato nella passata edizione del Premio. Si articola in una molteplicità di interventi coordinati che mirano a rivitalizzare quest'area e restituirla ai cittadini: una moderna funivia che collega direttamente il centro abitato con il Virgolo; una nuova sede distaccata dell'Eurac, utile anche a risolvere il problema della carenza di spazi per i ricercatori; la ristrutturazione degli edifici storici già esistenti per migliorare l'offerta dei punti di ristoro; l'allestimento di campi sportivi; la riqualificazione paesaggistica dei sentieri esistenti e la creazione di un nuovo percorso tematico storico-archeologico.





PREMIO del  
PAESAGGIO  
del CONSIGLIO  
D'EUROPA  
2016-2017

367\_ PROGETTO DI RECUPERO DELLE MURA ANTICHE DI MASSA MARITTIMA –  
Opere a verde “SOL OMNIBUS LUCET”

Massa Marittima , Grosseto

**Soggetto proponente:** Comune di Massa Marittima

**Partners:** Regione Toscana - Università di Firenze - Soprintendenza Archeologica della Toscana, Istituto Comprensivo "D. Curzio Breschi", Consulta Associazioni di Massa Marittima

Il progetto candidato riguarda un percorso pedonale e la sistemazione di un'area a verde attrezzato. Denominato "SOL OMNIBUS LUCET", fa parte di una strategia più ampia di recupero delle Mura antiche di Massa Marittima, avviata nel 2005. Questo nuovo percorso, seguendo le mura, permette di cogliere visivamente tutto il paesaggio locale, e anche di attivare un processo d'integrazione di spazi urbani finora marginali. Il nuovo spazio a verde attrezzato, di circa 650 mq, offre ai turisti e ai visitatori una più ricca e completa visione della città, oltre che luoghi di sosta e di gioco prossimi al centro.



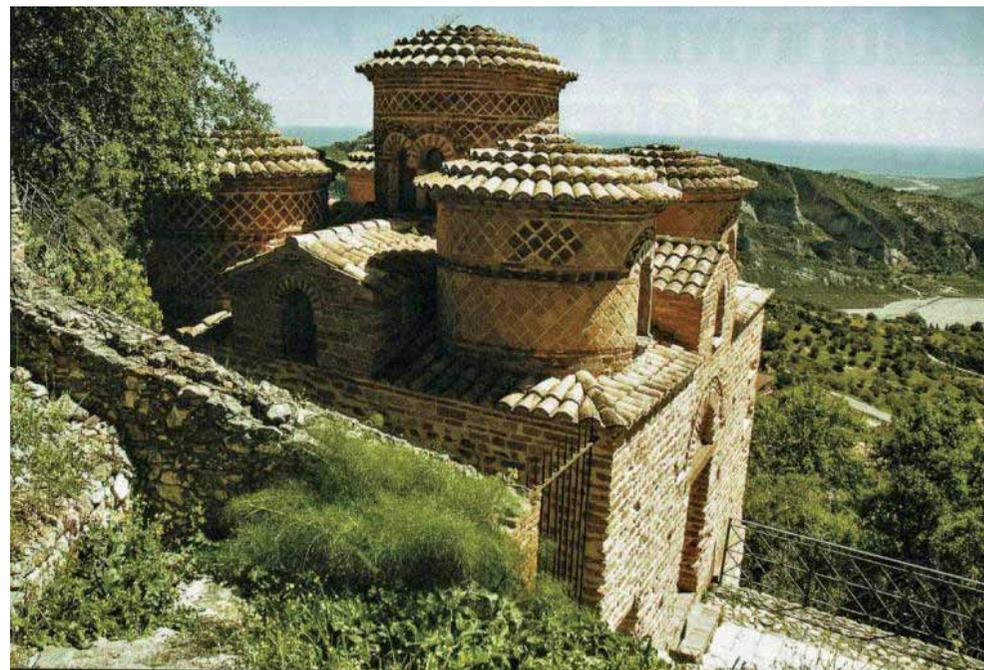
**367\_ PROGETTO DI RECUPERO DELLE MURA ANTICHE DI MASSA MARITTIMA –  
Opere a verde “SOL OMNIBUS LUCET”**

Massa Marittima , Grosseto



**Soggetto proponente:** Comune di Reggio Calabria  
**Partners:** Prefettura di Reggio Calabria, Provincia di Reggio Calabria, Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, Polo Museale della Calabria MIBACT, Museo Archeologico Nazionale di Locri, Direzione Generale Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria, Soprintendenza Beni Architettonici della Calabria e altri.

L'operazione si configura come un'azione di marketing territoriale ma soprattutto come messa a sistema di molteplici interventi di riqualificazione del patrimonio archeologico. Sul versante della riqualificazione del patrimonio archeologico e monumentale sono in corso una serie di attività presso il Parco archeologico di Locri, il Castello di Gerace, il Parco archeologico della Villa romana del Naviglio Gioiosa Ionica, il percorso ciclopedonale lungo il tracciato dell'ex tratta ferroviaria Calabro-Lucana, il Castello di Monasterace, la cinta muraria del centro storico di Stilo e infine il Parco Archeologico della Villa Romana di Casignana.





**Soggetto proponente:** SLOW FOOD ITALIA

**Partners:** Vari Comuni e istituzioni della dorsale appenninica aderenti al progetto Associazioni sensibili al tema montagna

Gli Stati Generali delle Comunità dell'Appennino sono un luogo di elaborazione partecipata e permanente finalizzato a promuovere una nuova idea di sviluppo e benessere coerente con le caratteristiche dei territori appenninici. L'operazione prende le mosse nel 2013 con la convocazione del primo incontro degli stati Stati Generali per il rilancio ambientale e turistico del territorio appenninico. Nel 2016 i Sindaci e gli amministratori delle aree appenniniche sono convocati per confrontarsi sul tema: "Prevenzione del dissesto idrogeologico e ricostruzione post-terremoto al centro del confronto", iniziando a lavorare in sinergia.





**Soggetto proponente:** Comune di Perugia  
**Partners:** Comune di Perugia, ATER, Opere Pie Riunite di Perugia

La Torre degli Sciri, caratterizzata da una forma squadrata alta 46 m, è uno dei simboli medioevali della città di Perugia. Nel 1680 fu inglobata all'interno di un Convento. Il progetto realizzato si articola in un doppio intervento finalizzato a contrastare il degrado del paesaggio locale e a realizzare il restauro e consolidamento della Torre, aggiungendo una scala in acciaio e legno che ha permesso uno splendido affaccio sul paesaggio rendendolo fruibile anche per il turismo. Nel complesso conventuale sono stati realizzati 12 alloggi destinati a giovani coppie e famiglie, da assegnare a canone concordato, ed è stato ripavimentato lo spazio esterno attiguo al complesso.

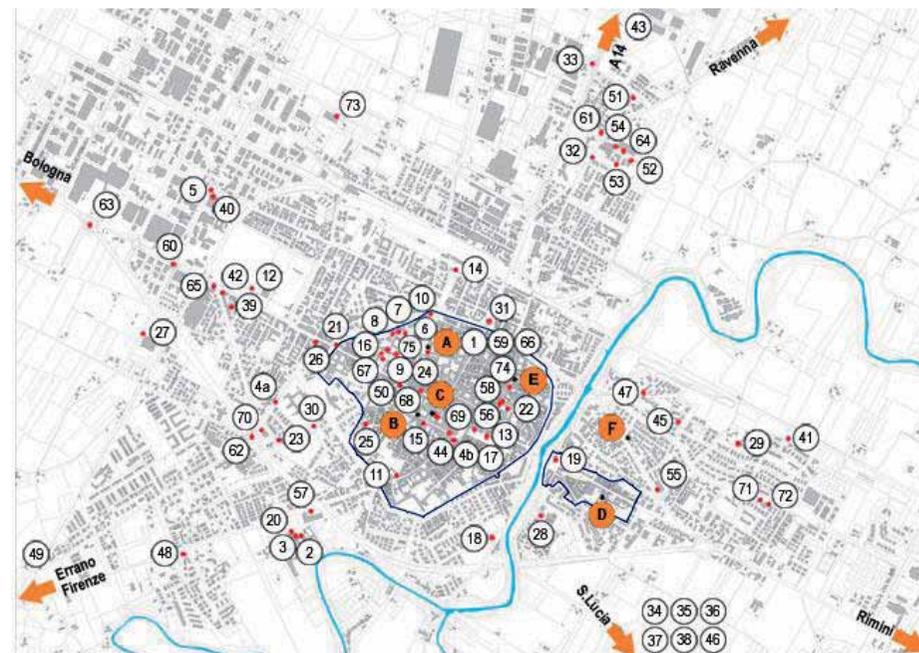




**Soggetto proponente:** Unione della Romagna Faentina - Comune di Faenza

**Partners:** Provincia di Ravenna, Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza (MIC), Museo Carlo Zauli di Faenza (MCZ) ed Ente Ceramica Faenza, Azienda Servizi alla Persona Romagna Faentina (ASP)

Il progetto del MAP di Faenza è stato selezionato dalla Commissione Ambiente e Paesaggio dell'INU. Iniziato nel 2000, a oggi conta circa 75 opere d'arte contemporanea distribuite in diversi luoghi urbani, con un fecondo "dialogo fra arte e architettura". Si impreciosiscono ad esempio facciate nel centro storico, si valorizzano aree periferiche in precedenza anonime e degradate. Per questa via si tende a impegnare l'arte contemporanea nella rigenerazione di spazi degradati o compromessi, mirando a sviluppare nella cittadinanza l'attitudine alla "bellezza", migliorando il livello qualitativo del vivere urbano.



**371\_MUSEO ALL'APERTO (MAP) DEL COMUNE DI FAENZA**

Faenza, Ravenna

## LINEA TEMPORALE

2008

Riconoscimento del FAI nei  
luoghi del cuore



I LUOGHI DEL CUORE  
[www.luoghidelcuore.it](http://www.luoghidelcuore.it)

2013

Abbattimento primo ecomostro (A)



2015

Abbattimento secondo ecomostro (B)



2016

Inaugurato il belvedere



LIBERARE LA BELLEZZA

belvedere

SP48



**373\_LIBERARE LA BELLEZZA: un processo virtuoso per il paesaggio della  
Scala dei Turchi**

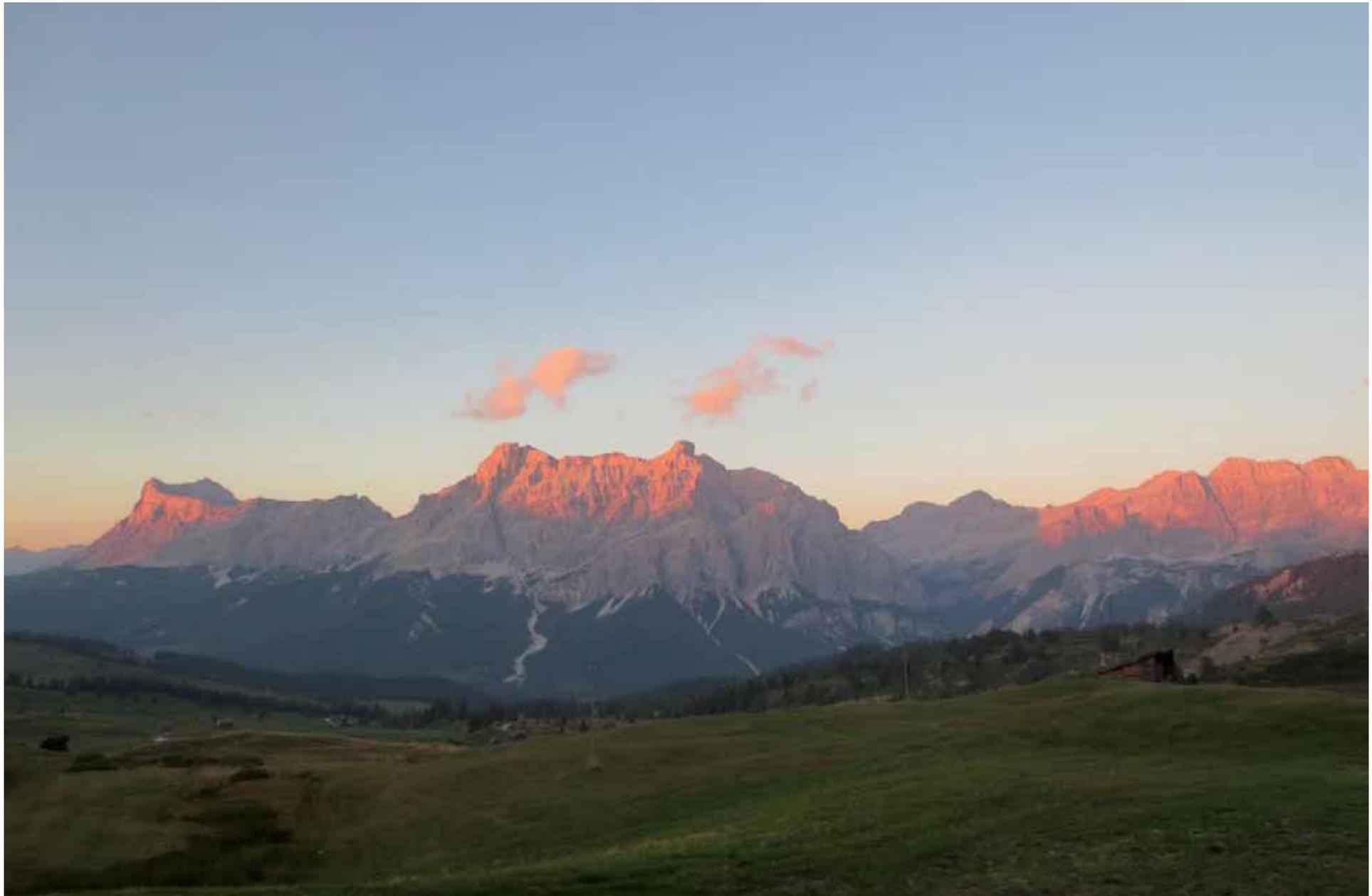
Realmonte , Agrigento

**Soggetto proponente:** Comune di Realmonte

**Partners:** FAI - Fondo Ambiente Italiano, delegazione di Agrigento, FAI - Luoghi del Cuore con Banca Intesa Sanpaolo, Dip. di Architettura dell'Università di Palermo e Consorzio Universitario di Palermo

Programma di recupero paesaggistico applicato a una scalinata di pietra calcarea bianca, la Scala dei Turchi, straordinario monumento plasmato dalla natura che mantiene la memoria delle incursioni dei pirati (“i turchi”). L’operazione è iniziata nel 2008, quando il luogo è stato segnalato in negativo tra i Luoghi del Cuore FAI, a causa del degrado indotto dalla presenza di un “ecomostro”. Dopo una complessa vicenda giudiziaria, si è arrivati all’abbattimento dell’ecomostro realizzato sulla spiaggia da parte del proprietario stesso. Con i fondi raccolti è stato abbattuto un secondo ecomostro, sostituendolo con un belvedere.

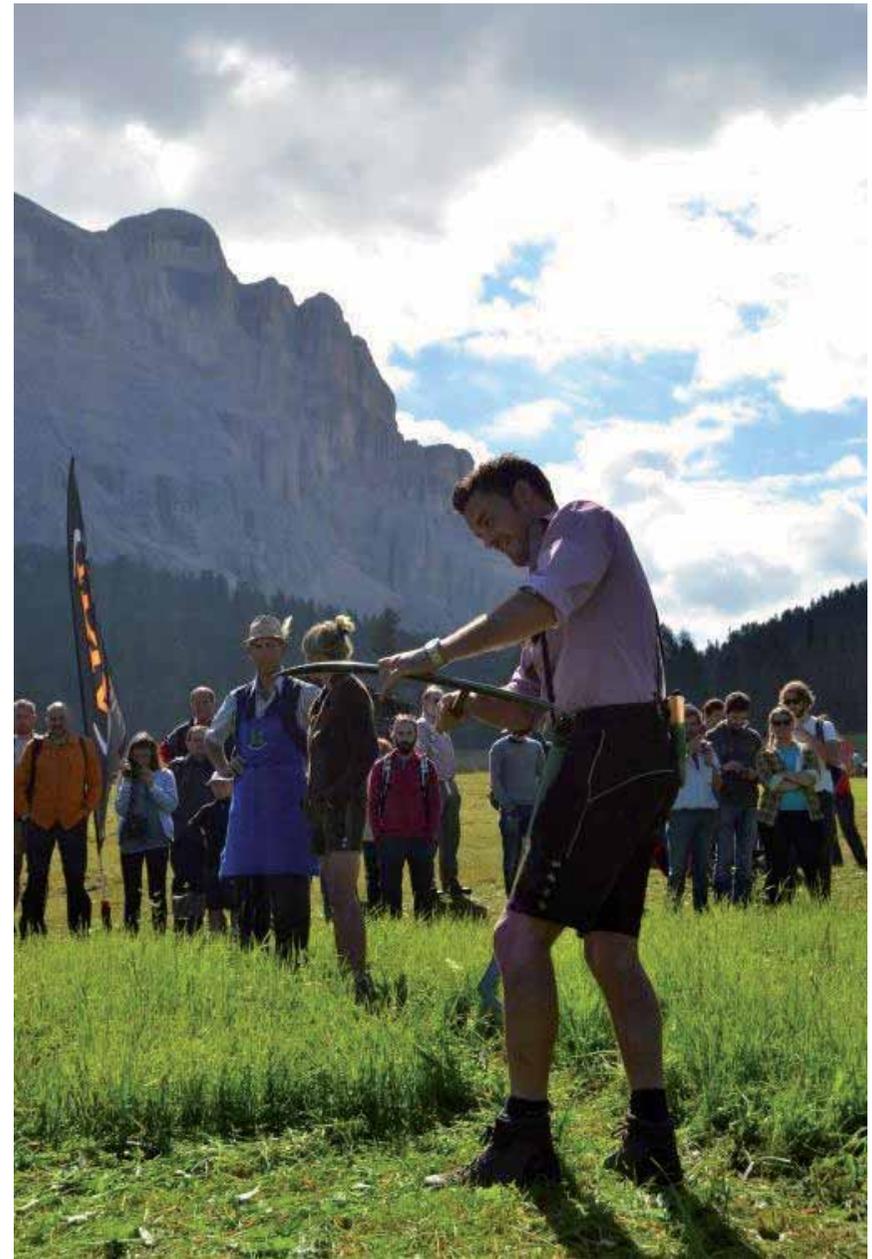




**Soggetto proponente:** Fondazione Dolomiti UNESCO

**Partners:** Institut Ladin Micura de Ru , Comune di La Val, Vigili del Fuoco di la Val, Imprese private: AKU Italia Birra Dolomiti, Raiffeisen Alta Badia, Casedipaglia.it Bring, EPL – Ert por Ladins, Filmclub, Legnolandia, Malfertheiner, Consorzi turistici: Associazione turistica La Val, Consorzio Alta Badia, Consorzio Alta Pusteria, Consorzio Auronzo Misurina, Val Gardena Marketing, Consorzio Val di Zoldo

Edizione zero del Dolomites UNESCO LabFest. Il tema dell'edizione zero è stato “lo sfalcio”, inteso come conservazione, tutela e sviluppo delle pratiche di gestione del paesaggio montano. L'edizione zero si è concentrata in un evento di tre giorni, nel mese di settembre 2014, durante il quale si sono tenuti appuntamenti culturali, convegni, workshop tematici, momenti d'incontro ed educativi sulle Dolomiti Patrimonio UNESCO, spettacoli, concerti, musica, escursioni, intrattenimenti per bambini. Lo scopo ultimo è stato di mettere in rete tutti gli attori del territorio, proponendo un confronto partecipativo sul tema della tutela del paesaggio.



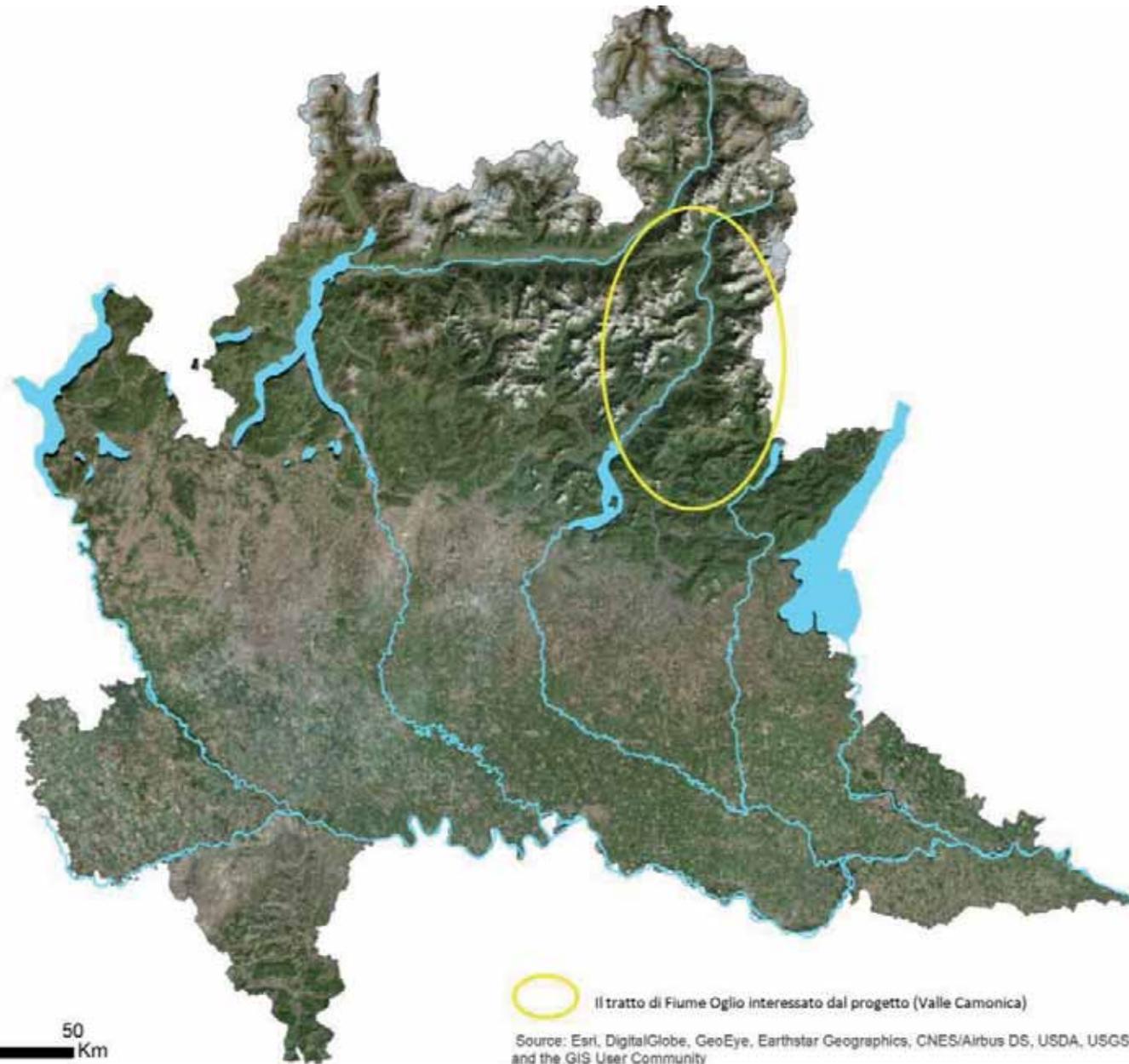


**Soggetto proponente:** Comune di San Severo  
**Partners:** Istituto Comprensivo “ Palmieri-San Giovanni Bosco”, Comunità di Recupero per Minori “Il Coccodrillo, Regione Puglia-Servizio Assetto del Territorio; Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Foggia, ITIS “E. Pestalozzi”; IS “Rispoli-Tondi”; ITES “E. Fraccacreta”; IIS “Minuziano-Di Sandro-Alberti”

Il Parco Urbano “Baden Powell” si estende su un’area di circa 2,5 ettari situata al margine settentrionale della città di San Severo, in precedenza discarica abusiva di materiali edili. E’ un’opera di bonifica e rigenerazione urbana realizzata dall’Amministrazione Comunale, sollecitata da una ampia mobilitazione della collettività.

Il percorso è proseguito con la recente attività di sperimentazione dello Scenario Strategico del PPTR, denominata Mosaico di San Severo.





**Soggetto proponente:** Comunità Montana di Valle Camonica

**Partners:** Fondazione Cariplo, Regione Lombardia, Comunità Montana e Consorzio dei Comuni BIM di Valle Camonica, GAL Valle Camonica Val di Scalve, Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, Comuni di Rogno (BG) e Costa Volpino (BG)

Il progetto si è incentrato sul ripristino della connettività ecologica del Fiume Oglio prelacuale mediante la riqualificazione ambientale dell'asse fluviale e delle fasce ripariali.

La ricognizione delle aree demaniali abbandonate lungo le sponde dell'Oglio ha portato all'acquisizione di oltre 160 ettari di demanio fluviale, consentendo di dare avvio a tutte le iniziative illustrate nel progetto. Tra gli interventi realizzati si segnala: il monitoraggio dei dati naturalistici che, messi a sistema, hanno contribuito anche a creare un Abaco delle tipologie paesaggistiche; il consolidamento di un sentiero fluviale, divenuto meta di passeggiate; la ricostruzione di boschi ripariali.



Breno, prima dell'intervento – Foto: Dario Furlanetto



Breno, dopo l'intervento – Foto: Davide Bassanesi



**Soggetto proponente:** Comune di Angera  
**Partners:** Regione Lombardia, Soprintendenza Archeologica della Lombardia

Angera è un antico borgo lombardo sul Lago Maggiore, in provincia di Varese. Il Museo Diffuso, oggetto del programma, è una struttura che valorizza 40 siti di interesse storico-artistico-paesaggistico del Borgo, anche con il supporto del portale turistico e culturale [www.angera.it](http://www.angera.it).

Dal 2012 il Museo Archeologico (sede del Museo diffuso) ha realizzato una mappatura e schedatura di 300 siti eccellenti su tutto il territorio. Con il coinvolgimento della Soprintendenza Archeologica ne sono stati selezionati 40, tra cui la celebre Rocca Borromeo, le chiese, il porto austriaco, paesaggi di pregio come l'Oasi naturalistica della Bruschera, il colle di San Quirico, vigne, campagne e cascate, le frazioni agricole di Barzola e Capronno. In ciascun sito compaiono cartelli bilingue, impiegati anche per incentivare la slow mobility, essendo segnati gli itinerari e offerta la possibilità di controllare la posizione dei parcheggi sul portale.

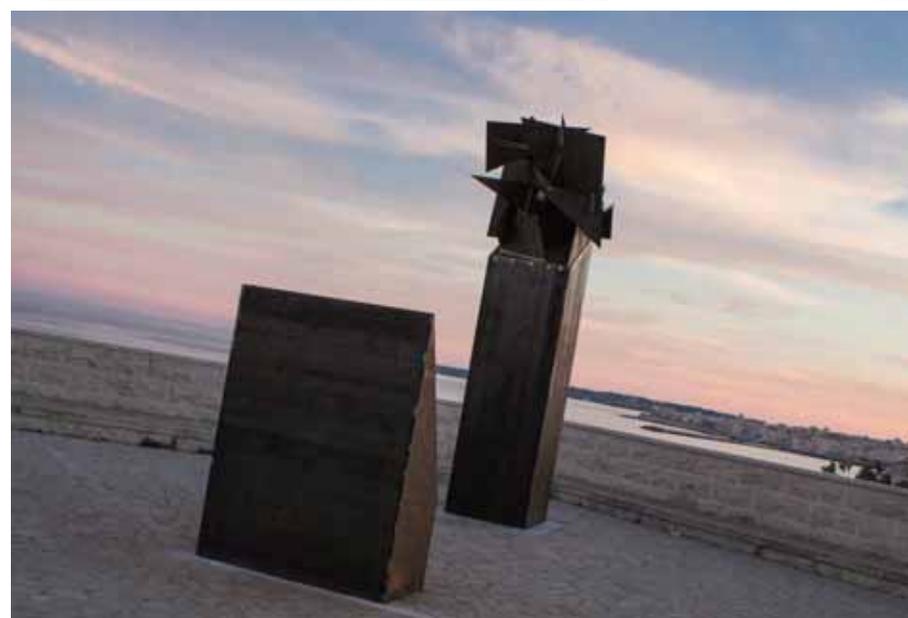




**Soggetto proponente:** Ministero Dei Beni E Delle Attività Culturali E Del Turismo

**Partners:** -

Il progetto consiste nella realizzazione del Parc01 all'interno dell'area del Parco delle Mura Dionigiene, con l'installazione di dieci opere d'arte contemporanea. L'intenzione è di creare spazi d'attrazione in zone poco frequentate dal turismo e dalla popolazione, come in quest'area costiera in prossimità del quartiere Grottasanta-Mazzarrona. Confutando criticamente un modello di sviluppo economico basato solo sul turismo di massa, che conduce spesso alla museificazione di città svuotate di senso per i loro abitanti, il progetto persegue una strategia d'integrazione e di complementarità di diverse filiere economiche legate alla cultura (es. performing arts, valorizzazione del patrimonio, design, editoria), il cui elemento distintivo è il processo di accumulazione delle conoscenze che ha per protagonisti i cittadini residenti.



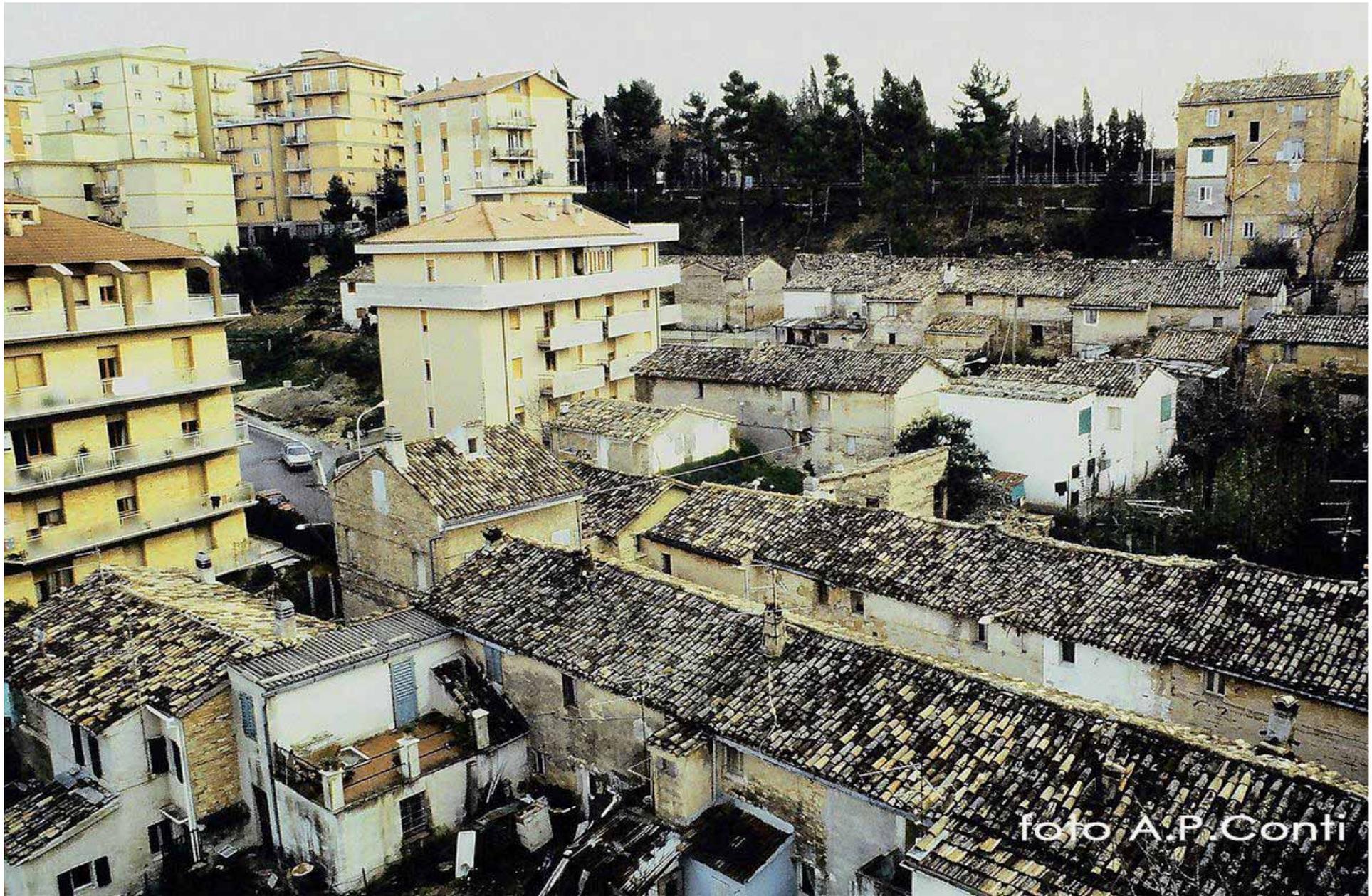


foto A.P.Conti

**Soggetto proponente:** Comune di Macerata

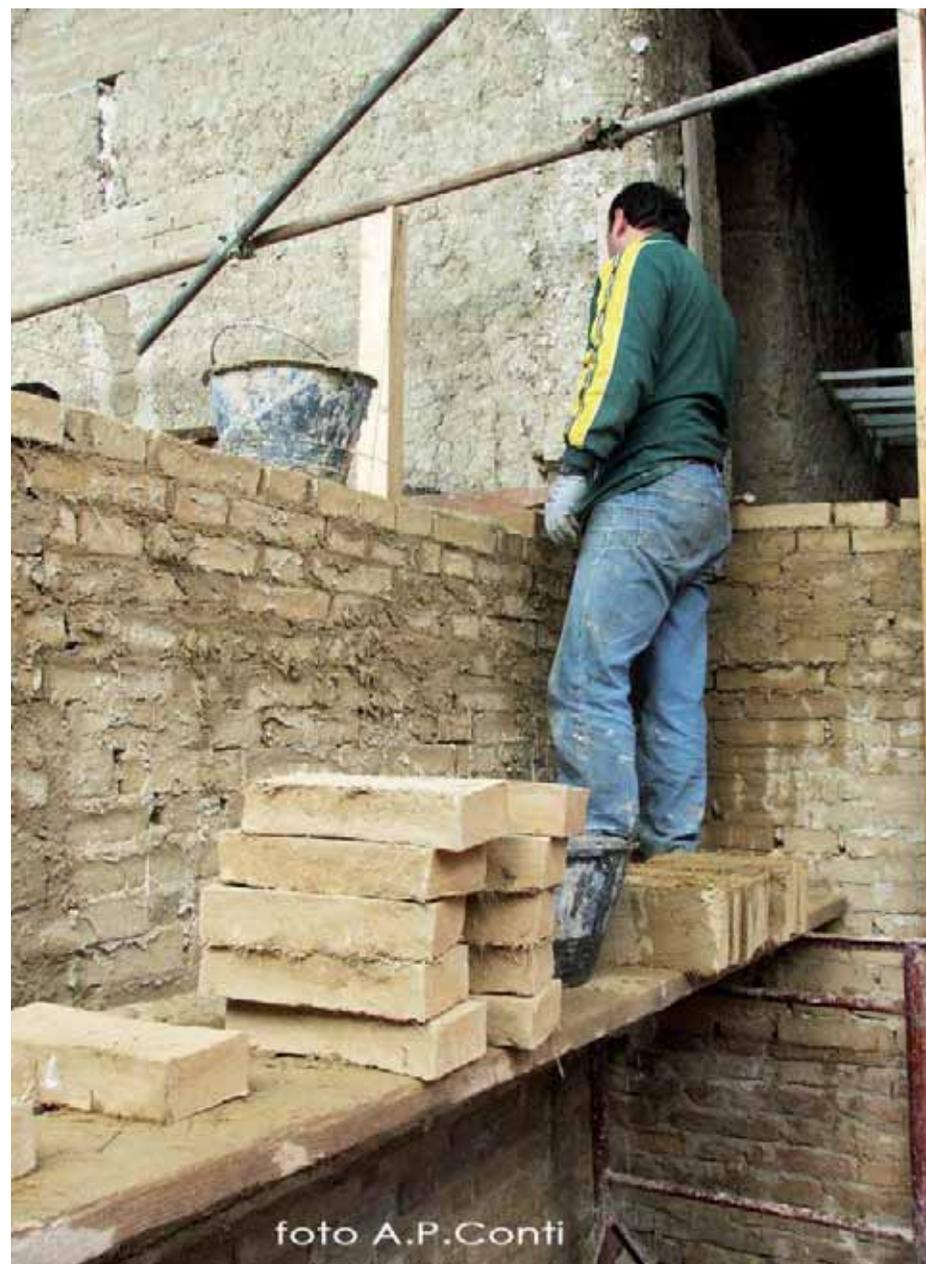
**Partners:** Regione Marche, Mibact -

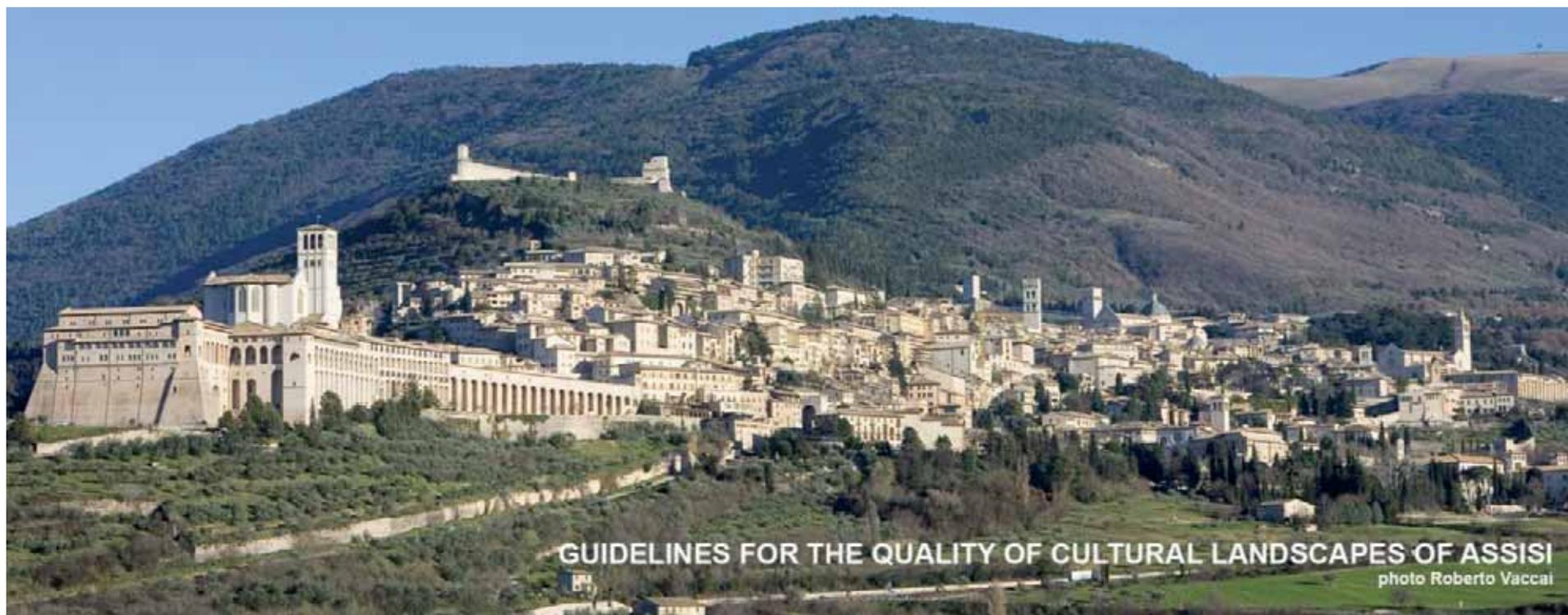
Soprintendenza Regionale

La riqualificazione del quartiere di Villa Ficana, unico insediamento in terra cruda ancora esistente nelle Marche, consiste nel recupero a fini abitativi delle case di terra in stato di marcato degrado e nella creazione di un ecomuseo.

Il progetto vuole restituire dignità storica al quartiere e integrarlo nello spazio circostante con varie attività di animazione.

Tra le iniziative si possono elencare: la promozione delle tecniche costruttive con la terra cruda, coinvolgendo le scuole; la ricerca di documentazione sulle case in terra per tramandarne la storia e il significato; l'uso dell'ecomuseo come incubatore culturale per sensibilizzare la popolazione locale al recupero della propria identità storica, ai metodi costruttivi ecosostenibili e all'integrazione culturale.

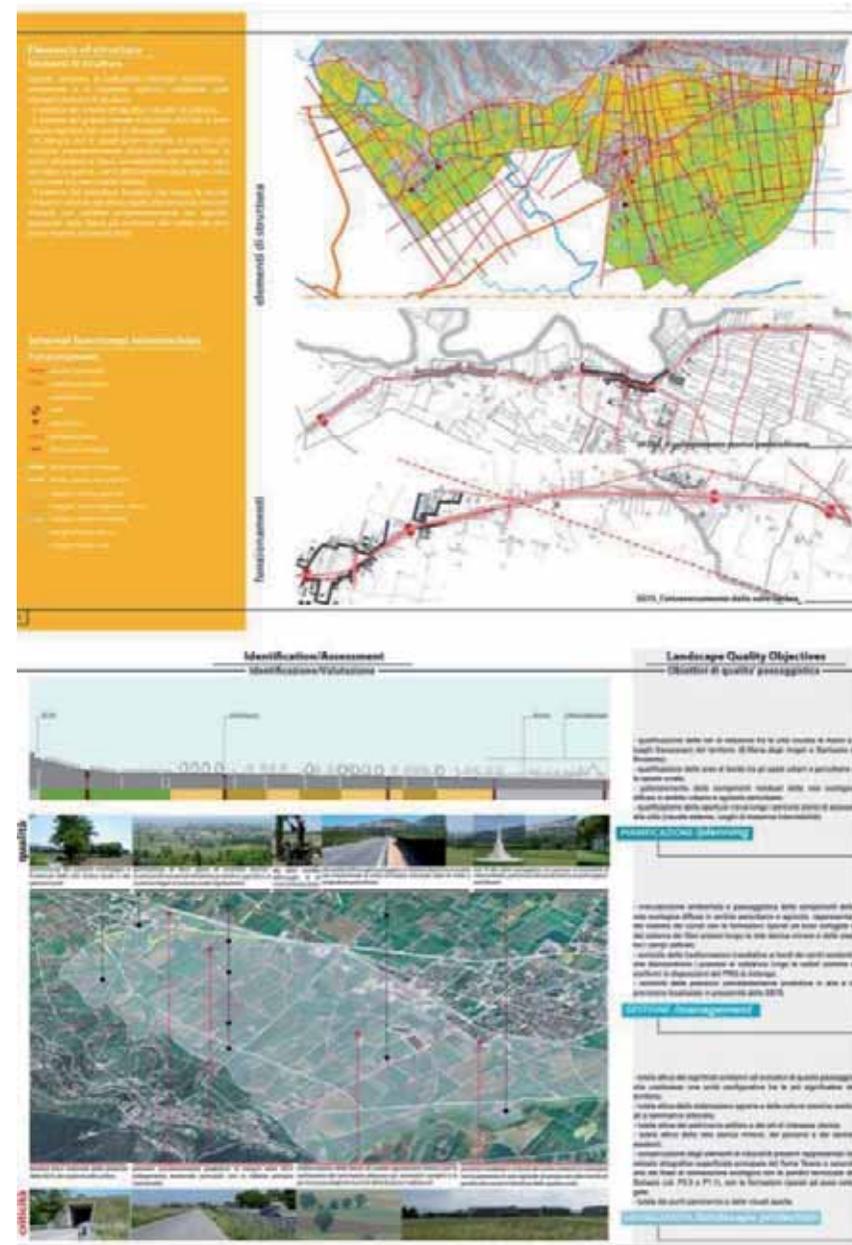




**Soggetto proponente:** Comune di Assisi

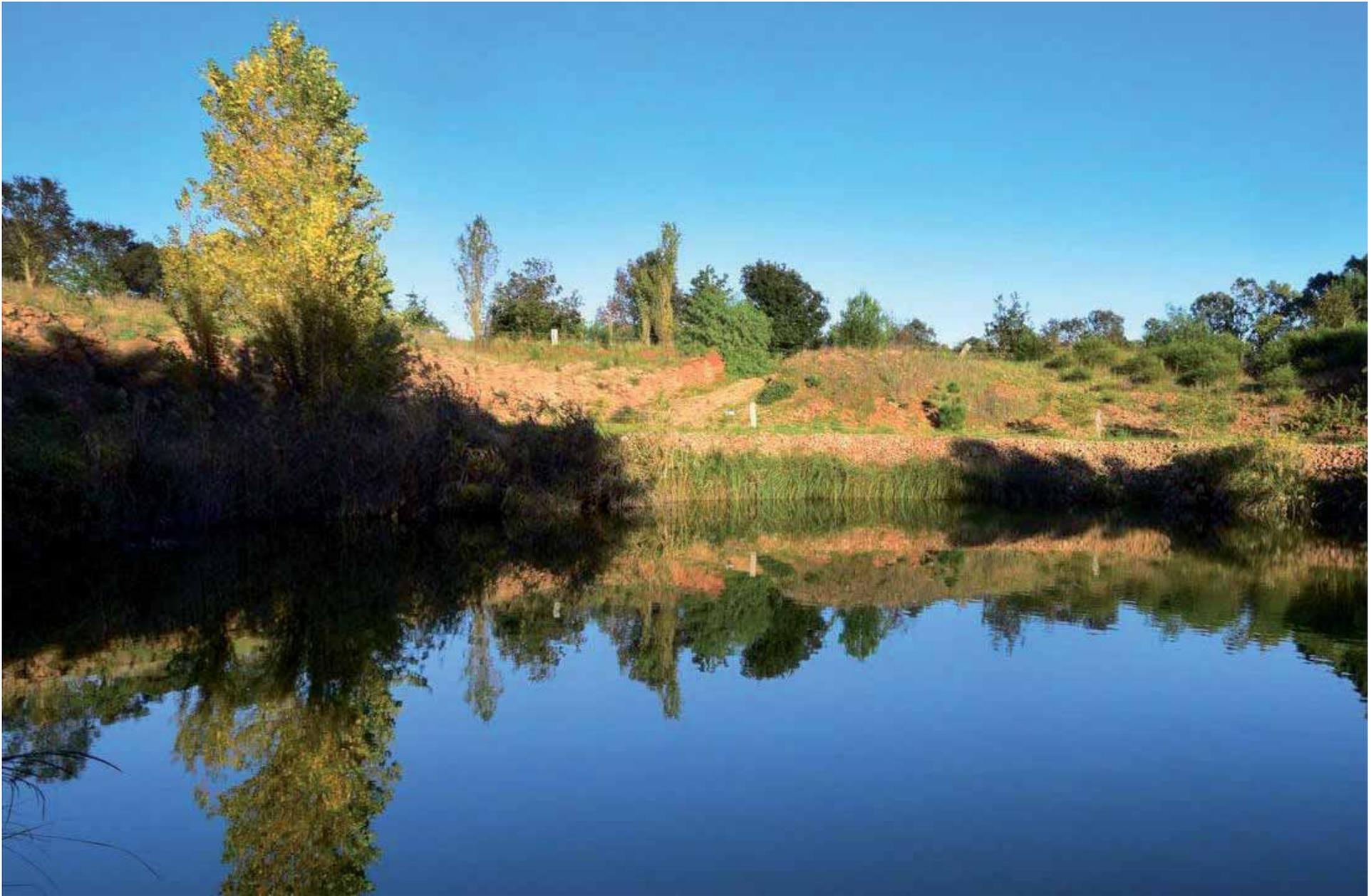
**Partners:** -

Le Linee Guida costituiscono una delle principali iniziative previste dal Piano di Gestione del sito “Assisi, Basilica di S. Francesco e altri luoghi francescani” a seguito della sua iscrizione alla Lista del Patrimonio mondiale dell’Unesco, avvenuta nel 2000. Redatte per assicurare, come richiesto dall’Unesco, la conservazione nel tempo dei valori alla base dell’inserimento nella Lista del Patrimonio mondiale, le Linee Guida mirano non solo all’approfondimento delle discipline di tutela già in vigore, ma anche alla promozione della qualità del paesaggio del territorio investito, costituendo il principale strumento di tutela e di indirizzo operativo per la pianificazione locale. Il paesaggio, vincolato fin dal 1954, è interessato oggi da spinte trasformative che pongono la necessità di adeguare la normativa per assicurarne la salvaguardia e la gestione sostenibile.



## 381\_ LINEE GUIDA PER LA QUALITA' DEL PAESAGGIO DI ASSISI

Assisi, Perugia



**Soggetto proponente:** Apuliae Arbores  
Associazione Culturale

**Partners:** Regione Puglia (servizio foreste e servizio alimentazione), "Masserie Didattiche Puglia", IBBR-CNR Bari -Savegrainpuglia- progetto di recupero ecotipi locali di leguminose

L'area interessata dal progetto è un vasto terreno intorno ad una tipica masseria pugliese, che versava in stato di abbandono. Si sono predisposti interventi che hanno portato alla ricostruzione dell'equilibrio perduto tra habitat naturali, agricoltura, socialità e sostenibilità. Una prima operazione ha portato al contenimento del pascolo intensivo insieme al rafforzamento delle misure di difesa dagli incendi. Successivamente è stata creata una fascia di forestazione perimetrale e sono state insediate attività agricole di prossimità urbana a valenza sociale. La fruizione è stata agevolata grazie a nuove piste ciclopedonali che connettono alloggi diffusi e alla promozione di varie attività ricreative durante tutto l'anno.





**Soggetto proponente:** Comune di Colobrarò

**Partners:** Regione Basilicata

Progetto di tutela, riqualificazione e valorizzazione del Borgo rurale di Colobrarò. Sono previsti percorsi storico-architettonici e panoramico/naturalistici, itinerari turistico/culturali ed eventi teatrali legati alla magia e altri enogastronomici, con il fine ultimo di rafforzare l'offerta dei servizi di base alle popolazioni rurali. Il progetto vuole favorire anche il riscatto nei confronti di quelle credenze popolari che attribuiscono a Colobrarò la nomea di paese porta sfortuna.

Tra gli interventi più significativi: la ristrutturazione del castello che in stato di completo abbandono; il miglioramento della viabilità di accesso al paese e la dotazione di attrezzature per gli spazi pubblici. L'evento attrattore è Sogno di Una Notte a Quel Paese, 9 serate estive, giunto alla sesta edizione con un apprezzabile afflusso di pubblico.





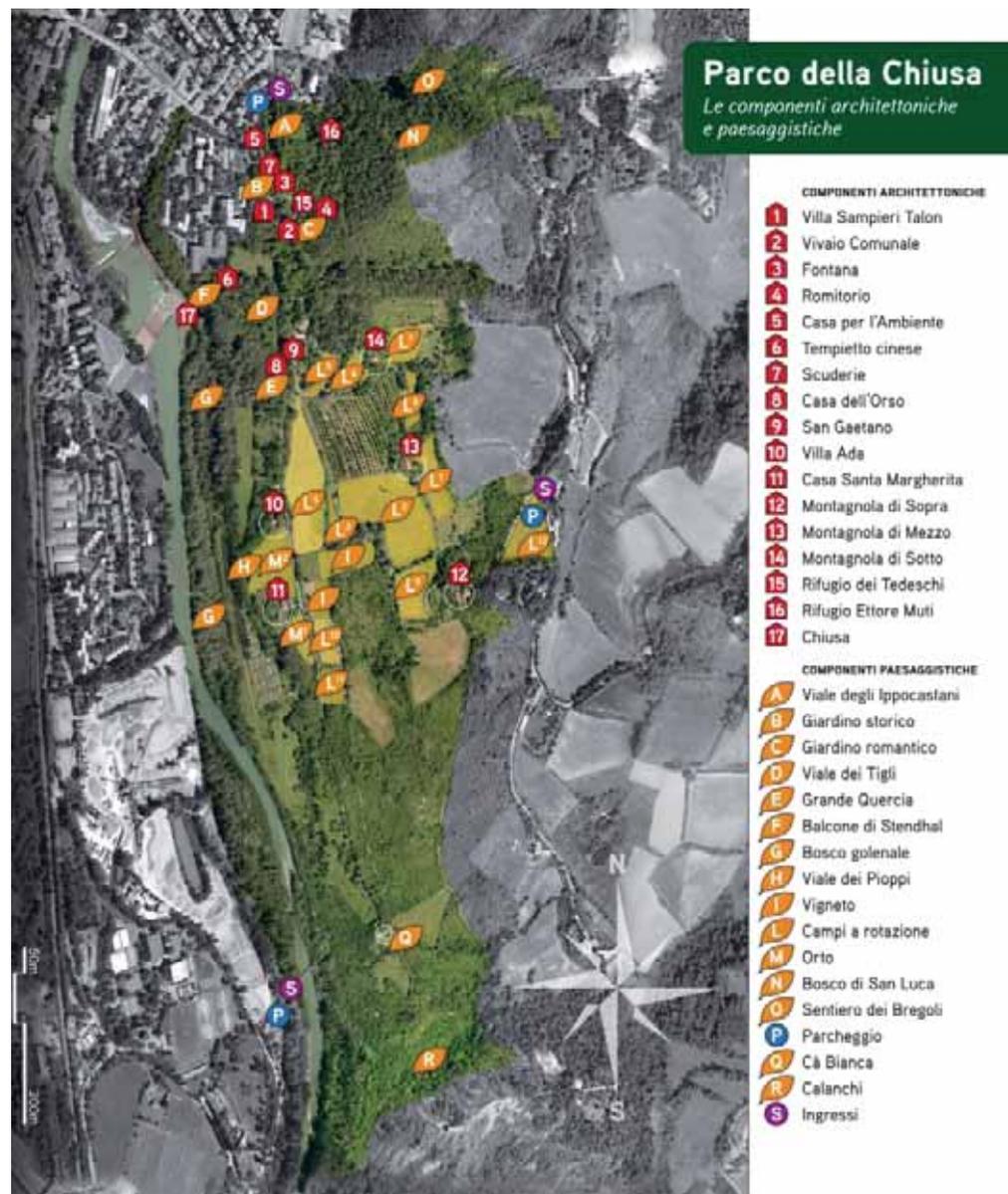
**Soggetto proponente:** Comune di Casalecchio di Reno

**Partners:** privati, Regione Emilia Romagna tramite piano di sviluppo rurale

Progetto di salvaguardia di un territorio aperto, minacciato dall'espansione del centro abitato di Casalecchio sul Reno, finalizzato al mantenimento del paesaggio agricolo tipico della collina bolognese. Dopo anni di mera manutenzione dell'esistente, nel 2006 si è attivato questo progetto che ha permesso l'inserimento del Parco nei siti di Rete Natura 2000.

Nell'area, vincolata dal 2004, si pratica agricoltura biodinamica su 7 ha.

Il Comune ha provveduto alla ristrutturazione della casa del custode della Tenuta, trasformandola nel punto di accoglienza "Casa per l'Ambiente", al ripristino dei sentieri, alla riqualificazione dell'ex limonaia divenuta Vivaio Comunale e alla ricostruzione della Corte colonica con funzioni ricettive.





**Soggetto proponente:** Associazione Culturale Imago Mundi Onlus

**Partners:** 48 Amministrazioni Comunali aderenti alla rete di Monumenti Aperti, Regione Autonoma della Sardegna, Fondazione di Sardegna e altri

**Monumenti Aperti** è il più grande evento di volontariato culturale della Sardegna. Grandi e piccoli comuni si animano durante alcuni fine settimana da aprile a maggio, e, sotto la guida di gruppi di studenti e volontari, rendono accessibili luoghi e monumenti che normalmente non è possibile visitare. I principali obiettivi della manifestazione sono: la valorizzazione del patrimonio culturale, la crescita delle comunità locali attraverso l'aggregazione sociale, il marketing territoriale volto al miglioramento delle opportunità imprenditoriali ed economiche. Il festival da circa venti anni punta alla creazione di una consapevolezza comune circa il valore dei beni identitari, incentivando la partecipazione, la mobilitazione dal basso e l'attivazione del capitale sociale associato al patrimonio culturale.

**Monumenti Aperti 2016**

3.000.000 di visite guidate  
100.000 studenti  
50.000 volontari  
1000 monumenti  
120 amministrazioni comunali

la passione compie vent'anni

www.monumentiaperti.com

monumentiaperti



**390\_ MONUMENTI APERTI**

Sardegna



**Soggetto proponente:** Comune di Casalciprano

**Partners:** Università degli Studi del Molise,  
Unione dei Comuni Alto Biferno, Associazione  
Arx Prandi

Museo diffuso, realizzato nell'arco di circa dieci anni con opere legate sia alla tradizione popolare che all'arte urbana. Il progetto vuole dare nuova vita al centro storico e al suo patrimonio edilizio, recuperando la memoria collettiva e facendo crescere la consapevolezza di vivere in un luogo di particolare interesse. Alcune opere scultoree in bronzo raffigurano scene di vita della tradizione popolare; altri oggetti, sempre della tradizione, sono conservati in abitazioni private, mentre le facciate di alcuni edifici sono trattate con murales dedicati a scene di vita e ambientazioni domestiche. Il programma, nato nel 2004 e rafforzato nel 2006, punta anche a valorizzare l'enogastronomia. Ha portato a un apprezzabile afflusso di turisti e di scolaresche.





**Soggetto proponente:** consorzio tutela vini soave

**Partners:** Comune di Soave e comuni limitrofi, Camera di Commercio di Verona, Centro Ricerche di Conegliano (CREA), Veneto Agricoltura, Regione Veneto, Banco Popolare di Verona

Il progetto di valorizzazione si articola in una molteplicità di interventi conservativi con tecnologie innovative e in promozione della conoscenza dell'identità paesaggistica locale anche ai fini dello sviluppo di un turismo "lento". Le azioni svolte si avvalgono di una intensa partecipazione collettiva, che accresce il sentimento di riappropriazione del paesaggio da parte della comunità locale.

Tra i risultati più significativi: il primo riconoscimento in Italia di paesaggio rurale d'interesse storico; la misurazione del livello di biodiversità; interventi di ripristino ambientale.

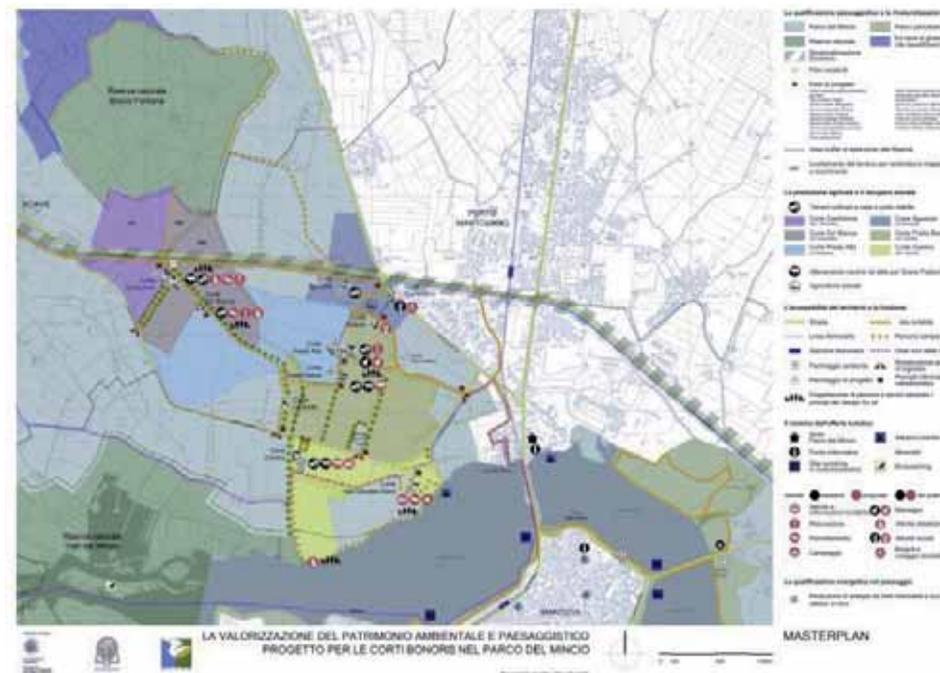




**Soggetto proponente:** Fondazione Conte Gaetano Bonoris

**Partners:** Politecnico di Milano, Parco del Mincio, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, Centro nazionale per lo studio e la conservazione della biodiversità forestale Bosco Fontana, Provincia di Mantova, Comune di Mantova, Comune di Porto Mantovano, Centro polivalente Bigattera – Azienda speciale For.Ma. Formazione Mantova

Progetto sviluppato dal Politecnico di Milano per la valorizzazione fruitiva, ambientale e paesaggistica di circa 560 ettari di territorio rurale alle porte di Mantova. Si articola in 5 linee di intervento strategico, inquadrata da un masterplan generale: valorizzazione paesaggistico-ambientale; miglioramento dell'accessibilità; potenziamento dei servizi offerti; riqualificazione energetica; inclusione nella produzione agricola di lavoratori extracomunitari.



**393\_ LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO DELLE CORTI BONORIS NEL PARCO DEL MINCIO** Mantova



**Soggetto proponente:** Comune di Ficulle  
**Partners:** Antinori soc. agricola a r.l., Castello della Sala

Nel 1940 il Marchese Antinori ha acquistato il castello della Sala, situato in un'area rurale di grande valore paesaggistico, tipica dell'Umbria. E' iniziato allora il lungo processo di trasformazione del territorio, valorizzando il Castello che risale al XIV secolo e più complessivamente il paesaggio agrario fino ad allora poco curato.

I terreni incolti sono stati lavorati e migliorati per ospitare vigneti; un po' ovunque nella tenuta si sono moltiplicati gli appezzamenti destinati all'impianto dei filari. Il paesaggio è cambiato, pur nel rispetto delle sue matrici storiche e delle sue vocazioni all'agricoltura di qualità. Tutta la comunità locale si riconosce oggi nel Castello della Sala, restaurato, e nella bellezza delle sue terre, assumendoli come patrimonio identitario per tutto il territorio.





**Soggetto proponente:** Camera del Commercio dell'Industria dell'Agricoltura e dell'Artigianato di Cosenza

**Partners:** Unioncamere, Ufficio Regionale Scolastico, IIS "Mancini - Tommasi" di Cosenza e IIS "Pisani-Pizzini" di Paola(CS), Libera contro le Mafie, Legambiente, Transparency International

La Camera di Commercio di Cosenza, come punto di riferimento degli imprenditori, ha realizzato una serie di interventi volti a diffondere la cultura della legalità nelle giovani generazioni, attraverso itinerari didattici e simulazioni di possibili situazioni di vita quotidiana. Di recente l'Ente ha avviato una iniziativa presso gli istituti scolastici secondari del territorio sui temi dell'illegalità ambientale di qualsiasi entità.

Il progetto si articola in una campagna di divulgazione e promozione di buone pratiche civili e legali.





**Soggetto proponente:** Comune di Cesenatico  
**Partners:** Regione Emilia-Romagna – Servizio demanio, Capitaneria di Porto

Lungo le banchine del Porto Canale disegnato da Leonardo, il progetto prevede una nuova area di ormeggio riservata alle barche storiche di proprietà privata, riconducibili alle tipologie tradizionali del mare Adriatico. L'ammissione all'ormeggio avviene sulla base di un regolamento che individua le tipologie delle barche e gli obblighi dei proprietari. Attualmente l'area di ormeggio ospita 25 barche tradizionali, alle quali si aggiungono quelle del Museo della Marineria, costituendo così la più vasta concentrazione per imbarcazioni di questo tipo nell'area del Mediterraneo.

Il progetto ha originato come primo risultato una nuova socialità intorno alle imbarcazioni, creando un luogo di ritrovo per la comunità di vecchi pescatori, turisti e cittadini.





## 413\_ PISTA CICLABILE NEL PARCO LINEARE GRADO-PALMANOVA

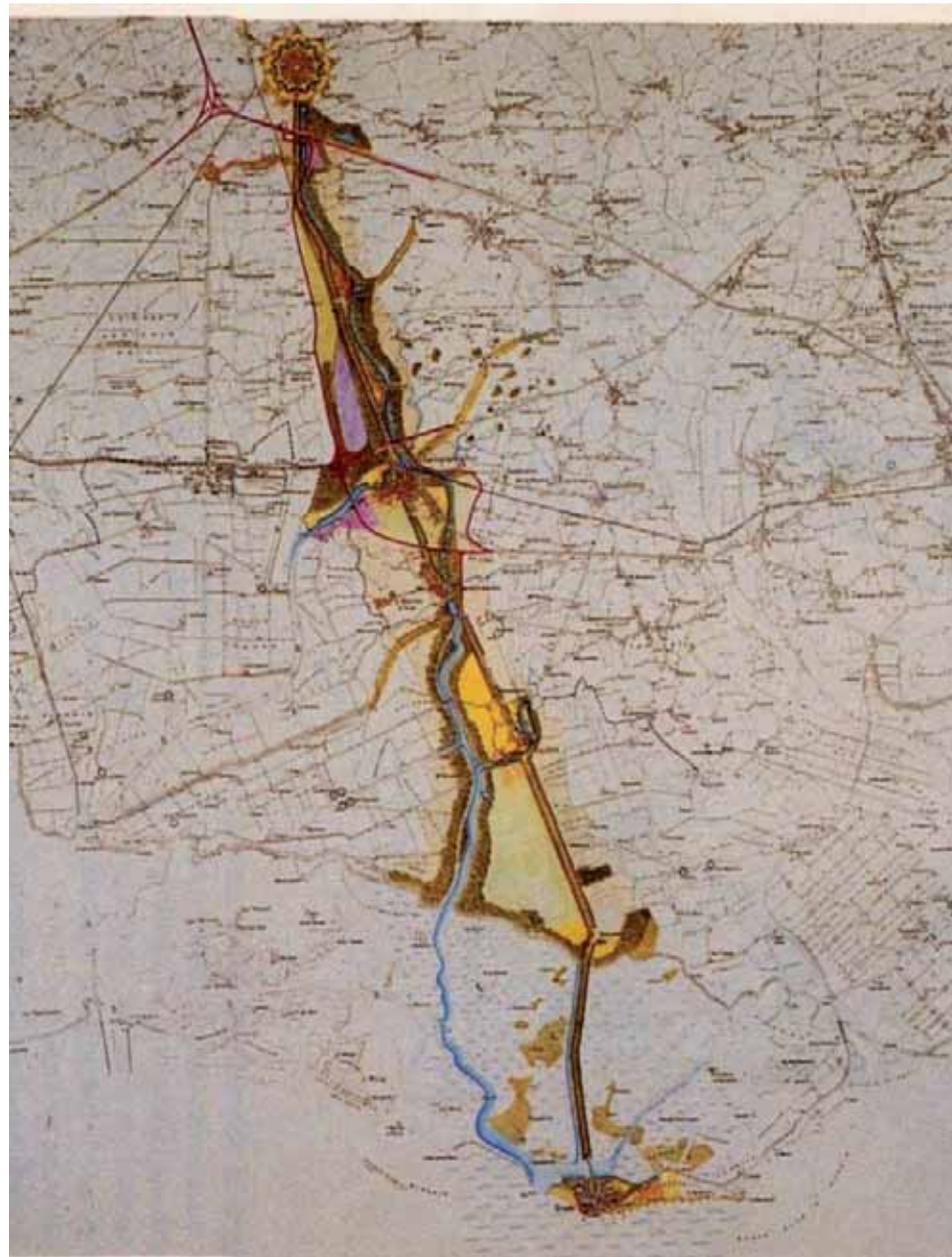
Friuli Venezia Giulia

**Soggetto proponente:** Comune di Cervignano del Friuli

**Partners:** Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Udine, Comuni di Grado, Aquileia, Terzo di Aquileia, Cervignanodelfriuli, Bagnaria Arsa e Palmanova

Progetto di mobilità dolce che interessa la realizzazione di una pista, all'interno del parco di Grado. La pista collega il centro storico di Grado con la fortezza di Palmanova. Si snoda lungo la storica via Augusta, le rive fluviali, la ferrovia dismessa Cervignano-Belvedere, attraversando i diversi paesaggi che caratterizzano il parco lineare.

Il progetto è coerente con gli obiettivi della politica regionale per il paesaggio. In particolare contribuisce all'estensione dell'attività turistica al retroterra del polo balneare di Grado, realizza la continuità di percorsi frammentati e degradati, provvedendo anche alla messa in sicurezza e protezione rispetto ai rischi di esondazione.





**Soggetto proponente:** Associazione Canova  
**Partners:** Icomos Italia, Politecnico di Torino,  
Politecnico di Milano

Il progetto si riferisce al recupero del villaggio di Ghesc, un borgo medioevale abbandonato che è diventato un laboratorio a cielo aperto, incentrato sui temi dell'architettura tradizionale in pietra.

Il progetto ha previsto di fare del Villaggio un centro di scambio e confronto tra tutte le realtà europee che si occupano di promozione e salvaguardia dell'architettura tradizionale in pietra, con lo scopo di far circolare esperienze e nuove conoscenze.

Da oltre sette anni, grazie alle collaborazioni avviate con Università italiane e straniere, decine di studenti provenienti da tutto il mondo, partecipano alle attività didattiche organizzate presso il villaggio-laboratorio di Ghesc. Il lavoro dei volontari è orientato alla rivitalizzazione e rendere abitabili gli edifici in pietra.





**Soggetto proponente:** comitato "Adotta un terrazzamento in Canale di Brenta"

**Partners:** Comuni di Valstagna e San Nazario, Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Geografia "G.Morandini", Regione del Veneto - Direzione Urbanistica e Paesaggio

Il progetto nasce con il comitato 'Adotta un terrazzamento' che agisce da intermediario tra i proprietari dei terrazzamenti in prossimità del Brenta, oggi emigrati all'estero o anziani impossibilitati a prendersene cura, e gli amanti della montagna disponibili a farsi carico della manutenzione tramite un comodato d'uso. Questa iniziativa ha consentito in pochi anni di recuperare più di 100 spazi in abbandono, riportandoli a un nuovo uso (orticoltura, apicoltura, land art).

Sotto il profilo sociale, il progetto vuole consentire l'accesso a poderi incolti anche a chi non è proprietario della terra, incentivando lo sviluppo di coltivazioni biologiche e promuovendo la conoscenza del territorio.





**Soggetto proponente:** Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo

**Partners:** Pastificio Cardone, Cooperative Gaia, Madera e Serapia e azienda agro-zootecnica Masseria Fontenuova, Proprietari e massari della masseria Fontenuova

Progetto di salvaguardia di una vasta porzione di paesaggio agrario, intorno ad una tipica masseria pugliese. Sono previste in particolare: a) la conservazione della pratica dell'allevamento allo stato brado di pecore della razza Moscia leccese, razza in via d'estinzione; b) Il mantenimento dei vasti seminativi esistenti e il recupero del "riparo" delle pecore; c) la realizzazione di una specifica filiera agroalimentare ai fini della valorizzazione dei prodotti della biodiversità locale.

Il pascolo, condotto in maniera equilibrata, contribuisce alla conservazione del paesaggio e alla prevenzione del degrado, consentendo di tramandare alle generazioni future l'antica pratica locale dell'allevamento allo stato brado.

